

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2017

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	10/10/2017	2	Norcia - Caporalato nella ricostruzione = Lavoratori sfruttati nei cantieri del sisma Scatta l'indagine <i>Marina Rosati</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/10/2017	27	Foligno - Campagna di prevenzione "Io non rischio" <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/10/2017	28	SpoLeto - A un anno dal terremoto bilancio dell'arcivescovo Boccardo <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/10/2017	29	Norcia - Restaurata la statua lignea <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/10/2017	29	Norcia - Screening visivi gratuiti nelle regioni colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	10/10/2017	64	Foligno - Sisma, gestione e ricostruzione <i>Redazione</i>	10
NAZIONE	10/10/2017	38	Due commissioni dopo il nubifragio <i>Redazione</i>	11
NAZIONE FIRENZE	10/10/2017	57	Signa, `prigioniero` nel terrazzino Un daino piomba in casa del sindaco <i>Transito Lisa Ciardi</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERMO	10/10/2017	47	Finanziamenti per chi riduce il rischio sismico delle abitazioni <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	10/10/2017	51	A giugno riapriremo il Vaccaj <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO PESARO	10/10/2017	58	Va funghi e cade nel dirupo La morte di un noto tartufaio = Muore Alfio Cesaroni, noto tartufaio <i>D.e</i>	15
RESTO DEL CARLINO PESARO	10/10/2017	59	L'educazione previene i rischi <i>Redazione</i>	16
TIRRENO	10/10/2017	11	Il grande coraggio di Livorno = Il coraggio di Livorno <i>Alessandro Guarducci</i>	17
TIRRENO	10/10/2017	16	Nasce la commissione speciale: In primis sapere le case a rischio <i>Matteo Scardigli</i>	18
CENTRO	10/10/2017	11	Sabato torna "Io non rischio" <i>Redazione</i>	19
CIOCIARIA OGGI	10/10/2017	20	Il fiume Liri è pulito Ma resta il mistero delle bolle bianche <i>E.c.p.</i>	20
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	10/10/2017	3	Dispersi sul Vettore Salvati con l'elicottero <i>Luigi Miozzi</i>	21
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	10/10/2017	5	Oltre 1600 locali inagibili Il dramma del dopo sisma = Novecento famiglie sfollate <i>Luca Marcolini</i>	22
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	10/10/2017	48	Riparate le tubature del fosso Sant'Angelo <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DI RIETI	10/10/2017	4	Continua il recupero di beni personali tra le macerie <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DI RIETI	10/10/2017	4	Per il dopo sisma si punta a realizzare un centro per la raccolta differenziata <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DI RIETI	10/10/2017	5	Emergenza in ambiente impervio: al Terminillo addetti sanitari per il corso del Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI RIETI	10/10/2017	7	Velino - Salto - Cicolano - #NoiConVoi, da Posta ad Ascoli peVelino - Salto - Cicolano - dalando <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DI VITERBO	10/10/2017	11	Giornata ecologica, riempiti trenta sacchi d'immondizia <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DI VITERBO	10/10/2017	29	Cadono in una cisterna Muoiono due operai <i>Redazione</i>	30
CORRIERE FIORENTINO	10/10/2017	17	Alluvione, in Comune parte la doppia inchiesta <i>Redazione</i>	31
INCHIESTA	10/10/2017	26	Catasto incendi: la Giunta approva l'aggiornamento quinquennale. Si punta su prevenzione e sicurezza <i>Redazione</i>	32
LATINA OGGI	10/10/2017	21	Fiamme sulla Longara Il monte brucia ancora <i>Redazione</i>	33
MESSAGGERO ABRUZZO	10/10/2017	9	Prevenzione sismica: domenica in piazza la campagna informativa "Io non rischio" <i>Redazione</i>	34
MESSAGGERO LATINA	10/10/2017	4	Nuovo incendio alle baracche = Baraccopoli, la mappa dei clochard <i>Laura Pesino</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2017

MESSAGGERO METROPOLI	10/10/2017	4	Incendio nella notte in via Pietrara: distrutto il pub Legend, nessun ferito <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO METROPOLI	10/10/2017	4	Guidonia, evacuata scuola per l'allarme terremoto = È il terremoto, evacuati 800 alunni <i>Elena Ceravolo</i>	37
MESSAGGERO ROMA	10/10/2017	7	I ragazzi del Virgilio: Nella nostra scuola spuntano altre falle = Virgilio, le altre falle: Anche le finestre sono tutte da rifare <i>Camilla Mozzetti</i>	39
NAZIONE AREZZO	10/10/2017	49	Protezione civile lo non rischio per insegnare le buone pratiche <i>Redazione</i>	40
NAZIONE LIVORNO	10/10/2017	2	Inchiesta, il sindaco sarà subito sotto torchio <i>M.b.</i>	41
NAZIONE LIVORNO	10/10/2017	7	Va avanti la conta dei danni Distribuite oltre 3mila schede Il 16 ottobre ultima chiamata <i>Redazione</i>	42
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	10/10/2017	17	Città di Castello - Furgone avvolto dalle fiamme S'indaga sulle cause dell'incendio <i>Redazione</i>	43
REPUBBLICA ROMA	10/10/2017	9	Sassi contro i mezzi ATor Tre Teste il 556 va in fiamme <i>V.lu.</i>	44
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	10/10/2017	45	Salvi gli escursionisti, due recuperati con l'elicottero <i>D.c.</i>	45
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	10/10/2017	45	Operaio risucchiato nel silos Muore soffocato dal granturco = Risucchiato nel silos, non ha scampo Tragedia nell'azienda agricola <i>Domenico Cantalamessa</i>	46
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	10/10/2017	53	Intervento di manutenzione in via Monte Conero <i>Redazione</i>	47
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	10/10/2017	48	Riparate le tubature del fosso Sant'Angelo <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	09/10/2017	1	- Campus Modavi 2017: si conclude la 4 edizione con volontari da tutta Italia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	09/10/2017	1	- Abruzzo, "Io Non Rischio 2017": sabato 14 ottobre torna la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	09/10/2017	1	- Ambiente, la Regione Lazio: "Convegno sul riciclo dei materiali edili post terremoto" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	09/10/2017	1	- Alluvione Livorno: aiuti alle associazioni danneggiate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	09/10/2017	1	- Terremoto: ex panettiere presenta il libro "Appunti di vita e Appunti di vita" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	53
askanews.it	09/10/2017	1	Ancona, risorse in arrivo per il Lungomare Nord <i>Redazione</i>	54
firenze.repubblica.it	09/10/2017	1	Il sindaco di Signa trova un daino sul terrazzo <i>Redazione</i>	55
ilgiornaledirieti.it	09/10/2017	1	attualita: Soccorso Alpino, al Terminillo 60 operatori sanitari da tutta Italia <i>Redazione</i>	56
iltirreno.gelocal.it	09/10/2017	1	Danni dell'alluvione, niente rimborsi per le associazioni <i>Redazione</i>	57
luccaindiretta.it	09/10/2017	1	"Io non rischio", in piazza i volontari della Protezione Civile <i>Redazione</i>	58
nove.firenze.it	09/10/2017	1	?Signa, un daino finisce sul terrazzo del Sindaco <i>Redazione</i>	60
nove.firenze.it	09/10/2017	1	Scomparsi nel bosco: tanti i pericoli per i cercatori <i>Redazione</i>	61
sienafree.it	09/10/2017	1	Protezione civile, il 14 ottobre torna "Io non rischio" nei capoluoghi toscani <i>Redazione</i>	62
toscana-notizie.it	09/10/2017	1	Pegaso d'oro all'organizzazione anticendi boschivi. Rossi: "Grazie. E ora lavoriamo sulla prevenzione" <i>Redazione</i>	63
toscana-notizie.it	09/10/2017	1	Torna "Io non Rischio", campagna di informazione della Protezione civile. Presentazione oggi alle 13 <i>Redazione</i>	64
toscana-notizie.it	09/10/2017	1	Pegaso d'oro all'organizzazione anticendi boschivi. Rossi: "Grazie. E ora lavoriamo sulla prevenzione" <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2017

toscana-notizie.it	09/10/2017	1	continua a leggere: Lunedì 9 ottobre, l'agenda di Enrico Rossi <i>Redazione</i>	66
toscana-notizie.it	09/10/2017	1	continua a leggere: Protezione civile, il 14 ottobre torna "lo non rischio" nei capoluoghi toscani <i>Redazione</i>	67
toscana-notizie.it	09/10/2017	1	Alluvione di Livorno, danni patiti dalle associazioni: scheda B o scheda C a seconda dei casi <i>Redazione</i>	68
toscana-notizie.it	09/10/2017	1	Protezione civile, il 14 ottobre torna "lo non rischio" nei capoluoghi toscani <i>Redazione</i>	69
toscana-notizie.it	09/10/2017	1	Emergenza Livorno, iniziata l'ultima settimana utile alla ricognizione dei danni <i>Redazione</i>	71
umbriajournal.com	09/10/2017	1	Sulle orme dei Templari ad Orvieto a cura del gruppo giovani del Fai <i>Redazione</i>	73
viterbonews24.it	09/10/2017	1	Grande partecipazione alla giornata ecologica <i>Redazione</i>	75
firenzepost.it	09/10/2017	1	Signa (Fi): daino nell'abitazione del Sindaco. Catturato e portato nella foresta di Vallombrosa <i>Redazione</i>	76
umbriadomani.it	09/10/2017	1	Foligno, ventennale sisma, ecco come si comunica il terremoto <i>Redazione</i>	77
valtiberinainforma.it	09/10/2017	1	Protezione civile, il 14 ottobre torna "lo non rischio" ad Arezzo <i>Redazione</i>	78
agenziaimpres.it	09/10/2017	1	Io non rischio. Buone pratiche di protezione civile, 300 volontari nelle piazze toscane <i>Redazione</i>	79
corrierefiorentino.corriere.it	09/10/2017	1	Il sindaco di Signa si sveglia con un daino di 80 chili in terrazza <i>Redazione</i>	80
met.cittametropolitana.fi.it	09/10/2017	1	"Io non rischio" in Piazza Santa Croce a Firenze <i>Redazione</i>	81
met.cittametropolitana.fi.it	09/10/2017	1	Signa, un daino finisce nel terrazzo della casa del Sindaco <i>Redazione</i>	82
met.cittametropolitana.fi.it	09/10/2017	1	Pneumatici e altri rifiuti ingombranti rimossi dai cittadini lungo la Chiantigiana <i>Redazione</i>	83
met.cittametropolitana.fi.it	09/10/2017	1	Protezione civile, il 14 ottobre torna "lo non rischio" nei capoluoghi toscani <i>Redazione</i>	84
met.cittametropolitana.fi.it	09/10/2017	1	Alluvione di Livorno, danni patiti dalle associazioni: scheda B o scheda C a seconda dei casi <i>Redazione</i>	86
met.cittametropolitana.fi.it	09/10/2017	1	Emergenza Livorno, iniziata l'ultima settimana utile alla ricognizione dei danni <i>Redazione</i>	87
VERSILIATODAY.IT	09/10/2017	1	Io non rischio, campagna nazionale della Protezione Civile <i>Redazione</i>	89

Norcia - Caporalato nella ricostruzione = Lavoratori sfruttati nei cantieri del sisma Scatta l'indagine

[Marina Rosati]

Indagine della procura di Napoli sulle casette: coinvolte due aziende umbre, sequestri a Preci e Cascia, 4 avvisi Caporalato nella ricostruzione (tute e inadempimenti contrattuali). Coinvolti nel giro di affari anche due aziende umbre, una in provincia di Terni e l'altra nel Trevano dove sono stati sequestrati tutti i documenti relativi. Altre perquisizioni e sequestri sono stati effettuati nei cantieri di Cascia e Preci mentre quattro persone sono finite nel registro degli indagati. a pagina 2 Marina Rosati PERUGIA Caporalato e certificazione false dietro la realizzazione delle casette post terremoto. La Procura della Repubblica di Napoli, a seguito di complessi accertamenti del Nas di Napoli, ha rilevato inquietanti indizi in ordine all'esistenza di una associazione per delinquere diretta a commettere i reati di illecita intermediazione di sfruttamento del lavoro, falso in atti pubblici e certificazioni, emissioni di fatture per operazioni inesistenti, frodi in pubbliche forniture - inchiesta della procura di Napoli: coinvolte anche due aziende umbre L'allarme dei sindacati di categoria: "Sul Dure ne deroghe, ne sconti" Lavoratori sfruttati nei cantieri del sisma Scatta l'indagine di Marina Rosati NORCIA - Illecita intermediazione per lo sfruttamento del lavoro, falso in atti pubblici e certificazioni, emissioni di fatture per operazioni inesistenti, frodi in pubbliche forniture e inadempimenti contrattuali. Sono queste le ipotesi di reato dietro alla ricostruzione post terremoto anche in alcuni cantieri umbri. A portare a galla inquietanti indizi in ordine all'esistenza di una associazione a delinquere per l'esistenza di una vera e propria forma di Caporalato è un'inchiesta della procura di Napoli, coordinata dal pm Ida Frongillo, che punta a svelare irregolarità nella ricostruzione post sisma 2016 e soprattutto nella realizzazione delle casette che molti terremotati ancora aspettano. Alla base dell'inchiesta c'è l'indagine condotta dal Nas (Nucleo antisofisticazioni e sanità dell'Arma) di Napoli, guidato dal maggiore Gennaro Tiano, che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di quattro persone, titolari di aziende di costruzioni che avrebbero emesso fatture, per opere e lavori mai realizzati, connesse con interventi emergenziali della Protezione civile, come la realizzazione delle famose casette. Secondo le verifiche dei carabinieri la realizzazione dei moduli abitativi Sae (Soluzioni abitative di emergenza) sarebbe appannaggio di importanti società di costruzioni, le quali avrebbero fatto sistematicamente ricorso mediante subappalti a ditte riconducibili a imprese campane intestate a prestanomi che si avvalgono di maestranze reclutate in nero e destinate al lavoro in condizioni di sfruttamento. Molti operai, secondo quanto scrive la Procura, sarebbero sottopagati, privati di vitto sufficiente e di idonee sistemazioni alloggiative, nonché esposti a gravi situazioni di pericolo per la propria incolumità, nelle fasi di esecuzione dei lavori. Di non secondario interesse investigativo è da considerarsi il ricorso, da parte delle citate ditte campane, alla produzione di false certificazioni mediche e professionali, attestanti il possesso dei requisiti previsti dalle norme in materia di sicurezza sul lavoro, talvolta Per la Procura ci sarebbe una vera e propria associazione a delinquere diretta a commettere reati di sfruttamento del lavoro, falso in atti pubblici ed emissioni di fatture per operazioni inesistenti rilasciate da scuole di formazione e studi di consulenza compiacenti. Insomma una serie di irregolarità per dimostrare le quali i militari hanno anche avviato una serie di perquisizioni nelle ditte di costruzioni appaltratrici in Lazio, Campania e Umbria, nello specifico una a Stroncone e l'altra a Trevi. Oltre a questo il Nas di Napoli avrebbe perquisito tutti i cantieri di Cascia e Preci e sequestrato tutta la documentazione rilevante per l'accertamento dei reati indicati. A scendere in campo per segnalare l'allarme illegalità sono anche le categorie di Cgil, Cisl e Uil. "Ricordiamo che - spiegano Augusto Paolucci (Fillea), Tino Tosti (Filca) e Stefano Paloni (Feneal) - in Umbria per quanto riguarda le Sae nei comuni di Norcia, Cascia e Preci siamo a circa il 20% delle casette consegnate (operazioni che dovrebbero essere completate entro l'anno). Quattro titolari di imprese di costruzione sarebbero stati I sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil auspicano maggiori controlli e l'attuazione del modello Dure (Documento unico di regolarità contributiva) come avvenuto dopo illeciti nel registro degli indagati. Nell'inchiesta in

atto, si paria di irregolarità nella ricostruzione post-terremoto e di vera e propria associazione a delinquere. Queste aziende indagate godrebbero del sostegno di "studi compiacenti ad ottenere attestazioni false" e farebbero ampiamente ricorso al lavoro nero. Come sindacati di categoria esprimiamo tutto il suo sostegno all'iniziativa della magistratura ed in particolare a questa inchiesta della procura di Napoli. La legalità, come abbiamo sempre detto è un valore fondamentale che va presidiato; la legalità che siamo riusciti ad affermare nella ricostruzione dopo il sisma, che nel 1997 colpì Umbria e Marche; legalità che trova una sua articolazione concreta nella necessità, che in tutto il cratere interessato dal sisma del 2016, si concretizzi in tutti i suoi aspetti il Duro (Documento unico sulla regolarità contributiva) e il concetto-chiave della congruità. I rischi che corriamo e che l'inchiesta della procura di Napoli rende evidenti e purtroppo attuali - concludono i sindacati - dimostrano, a chi avesse ancora dei dubbi, che sul terreno del Duro e delle congruità, non sono possibili né sconti né deroghe. Questo è quello che, con estrema coerenza, Fillea, Filca e Feneal dell'Umbria sosterranno con forza a tutti i tavoli di confronto istituzionali e non. Ne va dello sviluppo del territorio e della stessa qualità della democrazia".

4. Aliabase dell'inchiesta 0. È l'indagine condotta dal Nas i, di Napoli, e guidato dal maggiore Gennaro Tiano, che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di quattro persone, titolari di aziende di costruzioni. Indagine in corso. Secondo le verifiche dei carabinieri del Nas anche alcuni cantieri umbri sarebbero interessati da lavoro nero e ritardi - tit_org - Norcia - Caporalato nella ricostruzione - Lavoratori sfruttati nei cantieri del sisma Scattaindagine

Foligno -Campagna di prevenzione "Io non rischio"

[Redazione]

Sarà presentata domani al Centro regionale prociCampagna di prevenzione "Io non rischio" FOLIGNO E' in programma per domani alle ore 11.30, al Centro regionale di protezione civile di Foligno, la presentazione delle iniziative umbre legate alla campagna nazionale "Io non rischio" sulle buone pratiche di protezione civile. Il 14 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi nei capoluoghi di provincia italiani per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i concittadini sui rischi derivanti da calamità naturali. Alla conferenza stampa interverranno il dirigente della protezione civile dell'Umbria, Altiero Moretti, il responsabile Nicola Bemi, il referente regionale, Federico Governatori, i tecnici dei Comuni di Perugia, Roberto Chiesa, e di Terni, Walter Giammari, ed un volontario formatore. L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, ma l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. 4 -tit_org- Foligno -Campagna di prevenzione Io non rischio

Diocesi**SpoLeto - A un anno dal terremoto bilancio dell'arcivescovo Boccardo***[Redazione]*

Diocesi A un anno dal terremoto bilancio dell'arcivescovo Boccardo SPOLETO Domani alle 11 presso la sede dell'Ufficio stampa dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia è convocata una conferenza stampa per presentare le iniziative della diocesi "A un anno dal terremoto" del 26 e 30 ottobre 2016 che ha ferito gravemente, in modo particolare, la Valnerina. Sarà anche l'occasione per fare il punto sui beni di proprietà ecclesiastica crollati o seriamente lesionati dai terremoti. Interverrà l'arcivescovo Renato Boccardo. -tit_org- SpoLeto - A un anno dal terremoto bilancio dell'arcivescovo Boccardo

Chiesa di Savelli di Norcia

Norcia - Restaurata la statua lignea

[Redazione]

I NORCIA..... Verrà presentato questa mattina, nel corso di una conferenza stampa nel Salone d'Onore di palazzo Donini (ore 11.30), il restauro conservativo della statua lignea "Madonnatrono con bambino" proveniente dalla chiesa di San Michele Arcangelo di Savelli di Norcia che, danneggiata dal terremoto, è stata restaurata grazie ai fondi del Fai (Fondo Ambiente Italiano) Umbria e sarà esposta nell'ambito della Chiesa di Savelli di Norcia. Restaurata la statua Uffliea mostra "Tesori dalla Valnerina", alla Rocca Albomozianadi Spoleto. Alla conferenza stampa sono previsti gli interventi dell'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini; del sottosegretario al Ministero dei Beni culturali, Ilaria Borletti Buitoni; la presidente del Fai Umbria, Nives Tei Coacdoli; la soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Marica Mercalli; la direttrice della Rocca Albomoziana-Museo del Ducato di Spoleto, Paola Mercurelli Salari; Giovanni Manuali, che ha effettuato il restauro sotto l'occhio attento della Soprintendenza. -tit_org-

Norcia - Screening visivi gratuiti nelle regioni colpite dal terremoto

[Redazione]

'' i é ' Parte da Morda, città simbolo della ricostruzione post-terremoto, il Vistatour 2017 di Commissione difesa vista onius. Giovedì 12 ottobre. Giornata mondiale della vista, è la prima data della quarta edizione dell'iniziativa che farà tappa in Centro Italia per offrire screening gratuiti della vista ai cittadini, adulti e bambini, nelle zone colpite dal grave terremoto. Cdv dedicherà la Giornata mondiale della vista ai bambini della scuola primaria di Norcia che saranno coinvolti in interessanti attività informative ed educative relativamente al tema della salute della vista e delle buone pratiche di prevenzione. I bambini potranno sottoporsi agli screening visivi effettuati dai professionisti Cdv a bordo del tir attrezzato che resterà a disposizione dei cittadini anche il giorno successivo. -tit_org-

Foligno - Sisma, gestione e ricostruzione

[Redazione]

Sisma, gestione e ricostruzione L'INCONTRO Si svolgerà sabato 14 a Foligno (sala rossa di Palazzo Trinci, dalle 10), incontro "Dalla gestione della prima emergenza alla ricostruzione. I cambiamenti accaduti nel tempo, dal Sisma in diretta tv del 1997 alle dirette streaming e i contributi spontanei della rete del Sisma 2016". L'iniziativa è promossa dalla Regione dell'Umbria e dal Comune di Foligno nell'ambito degli appuntamenti programmati nel ventennale del sisma del 1997. Dopo i saluti delle autorità (il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, il vicepresidente della Regione dell'Umbria, Fabio Paparelli) e la testimonianza di Maurizio Salari, sindaco di Foligno nel '97, verrà proiettato il video del crollo del torrino comunale di Foligno, avvenuto il 14 ottobre del 1997. Successivamente si terrà l'incontro moderato dal massmediologo Klaus Davi. GLI INTERVENTI Interverranno Antonio Di Bella, direttore Rai News 24, Paolo Mancini, ordinario di sociologia della comunicazioni all'università degli studi di Perugia, Giuseppe Giulietti, Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Giovanni Parapini, direttore comunicazione Rai, Luca Preziosi, head of social -Havas Milano. Seguiranno le testimonianze di Luca Benedetti, redattore de "Il Messaggero", Luca Cari, responsabile comunicazione emergenze Vigili del Fuoco, Roberto Conticelli, responsabile edizione Umbria QN-La Nazione, Francesca Maifini, Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Riccardo Marioni, direttore di Umbria Tv, Anna Mossuto, direttore del Corriere dell'Umbria, Ivano Porfiri, direttore Umbria24.it, Vincenzo Sinapi, redattore capo Ansa, responsabile portale "sisma&ricostruzione". Cì RIPRODUZIONE RiSERVATA Un'immagine del '97 - tit_org-

COMUNE A LIVORNO**Due commissioni dopo il nubifragio***[Redazione]*

A LIVORNO Riccardo Pucciarelli, il funzionario Soriani e LIVORNO l'ex dirigente del settore Leonardo Gonnelli. FARE chiarezza sul disastro che ha messo in gi- L'altra commissione consiliare di indagine innocchio la città di Livorno esattamente un me- vece avrà il compito di 'analizzare le proposte se fa. E' il compito di Yari De Filicaia, consi- politiche per migliorare il livello di protezione gliere comunale Pd, eletto all'unanimità presi- civile comunale'. dente della commissione d'inchiesta sull'attività del sindaco Filippo Nogarin e del Comune in relazione ai gravi fatti accaduti tra il 9 e il 10 settembre. L'obiettivo di questa commissione - afferma De Filicaia - è quello di fare una verifica sulle cose accadute, senza indossare casacche politiche. Tra i nomi proposti per essere ascoltati la prossima seduta figurano il sindaco Nogarin, il dirigente della Protezione Civile -tit_org-

Signa, `prigioniero` nel terrazzino Un daino piomba in casa del sindaco

[Transito Lisa Ciardi]

' é Signa, 'prigioniero' nel terrazzino Un daino piomba in casa del sindaco FRA CITTADINI arrabbiati e beghe politiche, un sindaco è sempre abituato alle visite a sorpresa, anche burrascose. Ma il visitatore che è piombato ieri a casa del primo cittadino di Signa, Alberto Cristianini, va oltre ogni immaginazione. O quasi. In una sorta di terrazzino che si affaccia sul retro della casa del sindaco, poco lontano dalla zona degli Arrighi, è piombato un esemplare maschio di daino. Un animale adulto, con tanto di corna ben ramificate, che non riusciva più a fuggire imprigionato com'era da una tettoia che gli impediva di saltare via. Ce ne siamo accorti di prima mattina - racconta il sindaco Cristianini - e abbiamo subito chiamato le autorità competenti, visto che l'animale era molto grande e parecchio spaventato. SUL POSTO sono intervenuti i responsabili della Asi, gli operatori della polizia e della Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. Considerando che il daino pesava più di 80 chili e che gestirlo era assai difficile, i veterinari della Asl hanno deciso di addormentarlo per potersi avvicinare in completa sicurezza. L'esemplare è stato quindi portato nella foresta di Vallombrosa dagli operatori della polizia e della Protezione civile, per essere rimesso in libertà. E stata davvero una mattina movimentata - ha commentato il sindaco di Signa - ma per fortuna tutto è andato per il meglio. Nessuno si è fatto male e il daino è stato liberato. A stupire è la presenza di un animale selvatico così vicino al centro abitato. Ma Il daino poi è stato liberato d'altronde negli ultimi mesi, proprio nella zona degli Arrighi, sono avvenuti diversi avvistamenti di animali selvatici, soprattutto cinghiali, non senza incidenti con le automobili in transito. Lisa Ciardi -tit_org- Signa, prigioniero nel terrazzino Un daino piomba in casa del sindaco

IL BANDO

Finanziamenti per chi riduce il rischio sismico delle abitazioni

[Redazione]

IL Finanziamenti per ridurre il rischio sismico delle abitazioni L'AMMINISTRAZIONE comunale ha emanato un bando pubblico per accedere ai finanziamenti in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico sugli edifici privati. La Regione, a questo scopo, ha destinato al Comune di Porto San Giorgio la somma di 229.110,68 euro. I contributi sono finalizzati a interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. Non sono ammessi a contributo gli edifici oggetto di interventi strutturali già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione dell'ordinanza capo dipartimento protezione civile numero 344 o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità. Per i requisiti necessari all'ammissione delle domande, non espressamente previsti nel bando comunale, l'amministrazione rimanda sempre all'ordinanza 344-2016. Le richieste di incentivo dovranno essere presentate negli uffici comunali entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del bando all'albo pretorio comunale del 28 settembre; pertanto la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il giorno 27 novembre. Poi il Comune effettua l'istruttoria delle richieste protocollate nei termini e formula la graduatoria che sarà inviata alla Regione per renderla pubblica. Il bando del Comune, l'ordinanza con la relativa modulistica possono essere scaricati dal sito internet istituzionale www.comune.portosangiorgio.fm.it - tit_org-

TOLENTINO L'INTERVENTO HA UN COSTO DI OLTRE CINQUE MILIONI E MEZZO

A giugno riapriremo il Vaccaj

L'annuncio del sindaco Pezzanesi sui lavori in corso al teatro

[Redazione]

L'INTERVENTO HA UN COSTO DI OLTRE CINQUE MILIONI E MEZZO A giugno riapriremo il Vaccaj L'annuncio del sindaco Pezzanesi sui lavori in corso al teatro TRA LA FINE della primavera e l'inizio dell'estate 2018, verso giugno, contiamo di riaprire il Vaccaj. E' la previsione del sindaco Giuseppe Pezzanesi, che illustra lo stato dell'arte del teatro tolentinate distrutto da un incendio il 29 luglio 2008. Le fiamme avevano divorato tetto, timpano, palcoscenico, platea, affreschi e il sipario che rappresentava Francesco Filelfo e Niccolò Mauruzi, dipinto dal Fontana e dai suoi allievi. E oggi è proprio il restauro dei dipinti a rallentare i lavori. Il plafone (soffitto) necessita di grande cura e tempo per la riproposizione fedele degli affreschi laterali - spiega il primo cittadino -, monitorata dalla Soprintendenza. Occorrono prove maggiori affinché l'intervento sia di qualità e resista negli anni. Se ne sta occupando una ditta specializzata della provincia di Pesaro. Parallelamente procedono i lavori dell'impiantistica e a breve gli operai dovrebbero iniziare la realizzazione del pavimento. Il terremoto ha causato piccoli danni che non vanno a compromettere la tabella di marcia. Trattandosi di inezie, per fortuna, il Vaccaj non rientra nel piano dei beni culturali col piti dal sisma e quindi non sono previsti contributi ministeriali, dice Pezzanesi. Il secondo stralcio, definitivo, costa 2.312.783 euro netti. L'intervento totale di recupero dell'immobile, che ammonta a cinque milioni e óóOmila euro, continua a essere portato avanti dalla ditta Crucianelli Rest/Edile di Tolentino. NOVE anni fa, dopo l'incendio, i fondi vincolati per la ricostruzione erano finiti nella spesa corrente (altrimenti Regione, assicurazione. Protezione civile e Fondazione Carima avevano dato complessivamente 5.757.967 euro). Non è un sacrificio da poco in termini di spesa - continua il sindaco - ma il Vaccaj va riaperto, come promesso sotto campagna elettorale. Abbiamo eliminato 11 milioni di euro di residui attivi inesigibili per sistemare il bilancio. Ormai non dovrebbero esserci sorprese, per cui credo che quella di quest'anno sarà l'ultima stagione di prosa al cineteatro Don Bosco, che comunque ringrazio per l'ospitalità dimostrata in questi anni. I ritardi del passato, oltre alla necessità di trovare i fondi necessari, bloccati dal Patto di stabilità, erano stati addebitati anche al ritrovamento di reperti piceni nella zona della platea. Lucia Gentili RECUPERO Gli affreschi laterali, distrutti dall'incendio del 2008, necessitano di grande cura CANTIERE Prosegue l'opera di recupero del teatro Vaccaj distrutto dal fuoco nove anni fa -tit_org-

A PAGINA 18

Va funghi e cade nel dirupo La morte di un noto tartufaio = Muore Alfio Cesaroni, noto tartufaio*Alfio Cesaroni, 79 anni, ha sbattuto la testa L'uomo di 79 anni era andato a funghi sul Pietralata. Vittima di una caduta*

[D.e.]

ACQUALAGNA, TRAGEDIA SUL PIETRALATA A PAGINA 18 Va funghi e cade nel dirupo La morte di un noto tartufaio Alfio Cesaroni, 79 anni, ha sbattuto la testa Muore Alfio Cesaroni, noto tartufai< U uomo di 79 anni era andato a fanghi sul Pietralata. Vittima di una caduè ÀÃÃé À À/ihiA ' - ß1 Pi ' ' -ACQUALAGNALO HANNO trovato senza vita nei boschi del monte Pietralata, poco distante da casa. Lo cercavano da ieri mattina, ma il suo corpo è stato individuato solo alle 18 di ieri, poco prima che facesse buio. E' morto Alfio Cesaroni, 79 anni, tra i tartufai più conosciuti ed apprezzati della zona. L'uomo era andato a funghi. Non vedendolo tornare a casa, i suoi famigliari avevano dato Fallarme e chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco che sono arrivati sul posto per le ricerche. Hanno battuto palmo a palmo il Pietralata per ore, fino a quando hanno trovato il corpo dell'uomo a terra, con una ferita alla testa e con il cesto colmo di funghi che nel frattempo erano finiti a terra per l'impatto che il tartufaio ha avuto probabilmente con un grosso albero. Ancora da definire le cause del decesso, forse provocato da un malore. O forse l'uomo è scivolato in una zona ri pida e ha battuto violentemente il capo. Il caso è ora nelle mani della Procura che dovrà fare luce sulla dinamica dei fatti. La notizia ha fatto rapidamente il giro di Acqualagna dove Alfio era molto conosciuto ed apprezzato da tutti. Sposato con tré figli, era uno dei tartufai storici di Acqualagna e della zona del Pelingo in particolare dove abitava. Una persona stimata da tutti anche per le sue qualità umane. Un grande appassionato di funghi e tartufi, un conoscitore dei boschi della zona. Ieri mattina aveva deciso di andare a cercare i funghi e ne aveva trovati tanti, riempiendo il cesto. Poi l'imprevisto, la caduta e la fine. Non è stata ancora decisa la data del funerale che si terrà nella chiesa del santuario del Pelingo. d.e. -tit_org- Va funghi e cade nel dirupo La morte di un noto tartufaio - Muore Alfio Cesaroni, noto tartufaio

LIONS HOST AL VIA GLI INCONTRI DEL NUOVO ANNO
L'educazione previene i rischi

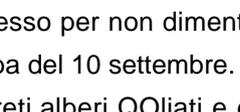
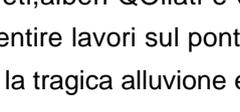
[Redazione]

AL VIA GLI INCONTRI DEL NUOVO ANNO L'educazione previene i nschi SOTTO la presidenza di Alessandro Scala hanno preso il via gli incontri meeting del nuovo anno associative del Lions Club Pesam Host. Ospite di una serata dedicata al tema "Educazione e consapevolezza ai rischi. Quando la conoscenza è sinonimo di prevenzione" è stato il dottor Matteo Giordano, funzionario della Regione Marche presso il Dipartimento della Protezione Civile ed esperto della gestione operativa di numerosi eventi calamitosi. A presentarlo è stato l'ingegner Alberto Marchetti. La conclusione è che sùmi e accadimenti idrologici avversi che causano anche vittime, confermano lo stato di fragilità e vulnerabilità del territorio nazionale e in particolare quello dell'Italia centrale. Nel nostro paese, dal dopoguerra ad oggi, la media dei danni economici dovuti a cause naturali è di 3,7 miliardi di euro l'anno. Si stima che, per ogni euro speso per la prevenzione, se ne risparmierebbero quattro in stato d'emergenza e sarebbe tempo di giungere a una decisiva svolta culturale e civile in merito. -tit_org-educazione previene i rischi

Il grande coraggio di Livorno = Il coraggio di Livorno

Un mese dopo l'alluvione: il foto-racconto per non dimenticare La ricostruzione in dieci fotografie, per non dimenticare mai quella notte

[Alessandro Guarducci]

È grande coraggio di Livorno Un mese dopo l'alluvione: il foto-racconto per non dimenticare ViadiSalviano all'alba del 10 settembre e, nella fotosotto, come era ieri sera (Marzi/Pentafoto) GUARDUCCI E TACCHI IN CRONACA coraggio di Livorno La ricostruzione in dieci fotografie, per non dimenticare mai quella notte di ALESSANDRO GUARDUCCI Livorno, un mese fa, è ancora vacanza. Le scuole non hanno ripreso le lezioni e gli stabilimenti balneari sono sempre aperti. Sembra un giorno come tutti gli altri quel sabato 9 settembre 2017. Anzi no, c'è qualcosa di diverso, c'è qualcosa che non va. A Livorno, di solito, il 9 settembre ci si gode ancora il mare, tuffandosi nell'acqua che il sole estivo ha riscaldato, prolungando ancora la tintarella e trascorrendo la serata in qualche locale sul lungomare. L'autunno a Livorno appare abitualmente lontano, ma non in quel 9 settembre 2017. Il cielo è infatti grigio e le nubi sono basse e minacciose, quasi volessero schiacciare la città. C'è anche un allarme meteo arancione (fenomeni moderatamente forti) diramato dalla Protezione civile regionale e subito amplificato da quella comunale. Ma nessuno ci fa caso più di tanto. Ne gli addetti alla sicurezza e all'emergenza (non scatta neppure l'allerta telefonica ai cittadini) ne tanto meno i livornesi. Che vuoi che sia, si pensa, del resto anche il fine settimana precedente c'era stata una analoga allerta ma non era successo nulla. Anzi, la domenica era perfino uscito il sole e c'era chi si era divertito a scattare selfie e a pubblicarli su facebook per farsi beffa del cattivo tempo che era stato annunciato e che non era arrivato. E poi le previsioni del tempo dicono che se pioverà, magari forte, lo farà la mattina di domenica 10 settembre tra le 8 e le 13. Dunque, perché preoccuparsi? E invece, stavolta, c'è da preoccuparsi eccome: su Livorno, di lì a poco, si sarebbe scatenata una tempesta di pioggia, fulmini e vento che non ha uguali negli ultimi decenni della storia della città (cadranno infatti 175 millimetri di acqua centro e ben 256 in collina, dei quali 210 tra le 1,45 e le 3.45. Più della quantità di pioggia registrata a Livorno nei precedenti otto mesi). Quella drammatica notte tra il 9 e il 10 settembre, lascerà dietro di sé danni per decine e decine di milioni di euro e nove morti; Simone 37 anni, Glenda 36 anni, Filippo 4 anni, Roberto 65 anni, Martina 34 anni, Matteo 22 anni, Roberto 74 anni, Gianfranco 67 anni, Raimondo 70 anni. È il tragico bilancio dell'alluvione di Livorno. Quella malanotte ha cambiato la città e ha segnato profondamente i livornesi. E nulla, dopo quella malanotte, potrà essere uguale a prima. Ma si deve trovare la forza per andare avanti, per ricostruire ciò che è stato distrutto e, soprattutto, per impegnarsi a rendere più sicura la nostra Livorno. Perché il pericolo più grande è che gli enti e le istituzioni, dopo le lacrime e l'emozione, si dimentichino di questa tragedia lasciando le cose così come stanno. Dobbiamo impedire che ciò possa accadere e il Tirreno si prende un impegno civile - prima ancora che professionale - verso tutti i livornesi: continuare a ricordare sulle sue pagine ciò che è successo per non dimenticare.  in alto la spalletta dei Tré Ponti portata via dalla piena del Rio Ardenza all'alba del 10 settembre. Sotto la sua inessa in sicurezza (Marzi/Pentafoto) Mattoni e centocinquanta una volta erano muri e pareti, alberi QOLIATI e detriti  tipo sull'asfalto; via di Salviano stata chiusa subito dopo la tragica alluvione per consentire lavori sul ponte ed avrebbe riaperto proprio UN MESE DOPO Il coraggio di Livorno Com'era la città subito dopo la tragica alluvione e com'è oggi -tit_org- Il grande coraggio di Livorno - Il coraggio di Livorno

Nasce la commissione speciale: In primis sapere le case a rischio

[Matteo Scardigli]

IL PRESIDENTE SARÀ FRANCESCO BASTONE di Matteo Scardigli > LIVORNO Francesco Bastone è stato eletto presidente della commissione consiliare d'indagine istituita per analizzare proposte di miglioramento del sistema di protezione civile. Sul consigliere del Movimento c'è l'unanimità di maggioranza e opposizioni; assente il Pd, ma il capogruppo Pietro Caruso fa sapere che non si è trattato di un messaggio politico: Non potevamo essere in aula per motivi personali. Chiamiamo Aurigi in commissione, in modo da avere quanti abitazioni e quali abitazioni sono a rischio, ha chiesto Edoardo Marchetti (M5s). Il neo-presidente ha dovuto però rimandare la nomina del suo vice, Valter Sarais (che si è detto pronto ad accettare l'incarico), in attesa di verificare che non sussista per lui una sovrapposizione di incarichi. Diamoci 60 giorni, ma mettiamo in conto qualche mese in più ha messo in chiaro, elencando poi i passaggi da affrontare: Capire cos'è davvero successo durante l'alluvione, quantificare i danni, studiare le contromisure adottate in passato, e dare un indirizzo al Consiglio. Largo dunque a tecnici ed esperti, a cominciare per Elisa Amato (FI) da chi ha gestito le prime fasi dell'emergenza: l'assessore Alessandro Aurigi e il dirigente Paolo Danti, chiamati in causa direttamente da Corrado La Fauci (M5S), che potranno far luce anche sul Piano Strutturale. Nel frattempo Alessandro Mazzacca (LI) chiede priorità alla messasica rezza dei quartieri più colpiti e blocco precauzionale delle concessioni edilizie nelle zone a rischio, a cominciare da via Goito, mentre Giovanna Cepparello (Futuro!) auspica un dibattito pubblico esemplare perché Livorno dia un segnale forte al Legislatore. Si preannuncia un lungo lavoro, e Marco Caimito (Cd) ammonisce: Dobbiamo produrre soluzioni per l'immediato e fare progetti a medio e lungo termine. Anche per Marco Bruciati (BL) la carne al fuoco rischia di essere troppa: I periti si occupino delle responsabilità tecniche, noi delle politiche. Francesco Bastone -tit_org-

Sabato torna "Io non rischio"

Eventi nei capoluoghi sulla prevenzione da sisma, alluvioni e maremoti

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Sabato torna non rischio^ Eventi nei capoluoghi sulla prevenzione da sisma, alluvioni e maremoti PESCARA Sabato 14 ottobre 300 volontari saranno impegnati nelle piazze dei quattro capoluoghi di Provincia per la settima edizione della campagna nazionale dedicata alle buone pratiche di Protezione Civile per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, alluvione e maremoto. Non possiamo essere ignari dei rischi con cui conviviamo senza far nulla per ridurli. Per questo motivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese, sottolinea il Sottosegretario alla Presidenza Regionale Mario Mazzocca. Protagonisti della campagna "Io Non Rischio" sono i volontari e le volontarie appartenenti ad oltre 700 realtà associative tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni d'Italia, che si trasformano in uno strumento attivo di comunicazione delle buone pratiche di Protezione Civile, illustrando l'importanza della prevenzione e delle azioni concrete da compiere fin da subito. "Io Non Rischio", giunta alla settima edizione si arricchirà anche di iniziative ed eventi. I volontari, infatti, accompagneranno la cittadinanza in un percorso legato alla conoscenza e alla memoria dei luoghi. Questi in sintesi gli appuntamenti: Pescara in Piazza Garibaldi, percorso ciclo/pedonale lungo il quale si rappresenterà l'evento esondazione del fiume Pescara. Teramo, in Piazza Martiri della Libertà, Viale Mazzini e/o Giardini Carino Gambacorta, Sala Ipogeo Piazza Garibaldi percorso di trekking urbano. Chieti, in Comune, Chiesa di San Francesco al Corso, Terme Romane, Chiesa della Trinità, trekking urbano che comprenderà stop tematici su piano di emergenza comunale, sulla micro zonazione sismica, e su gli eventi del passato. L'Aquila, alle mura del Castello Cinquecentesco attività di Orienteering, gioco dell'Oca a tema, Baby Parking, presentazione e divulgazione del Piano di Emergenza Comunale. -tit_org- Sabato torna Io non rischio

Il fiume Liri è pulito Ma resta il mistero delle bolle bianche

[E.c.p.]

Il fiume Liri è pulito Ma resta il mistero delle bolle bianche Il fiume Liri a Sora è pulito. I controlli sulla schiuma prelevata lo scorso mese hanno dato esito negativo: non ci sono sostanze inquinanti. Il cuore della città volsca frequentemente si è sveglia con una coltre bianca sotto il ponte che porta a Via Napoli. L'allarme, visto che lo scorso mese era così troppa, scattò immediatamente. Sembravano bolle di sapone. Raccontò un residente. La quantità era talmente alta che avvisammo le forze dell'ordine. Sul posto infatti giunsero gli uomini della polizia locale, che rispondendo agli ordini del comandante Maggior Rocco Dei Cicchi, con l'ausilio dei volontari della Protezione civile, iniziarono le ricerche. Tanti i controlli per cercare di capire l'origine della schiuma. Con l'interessamento del Comune di Sora, arrivarono anche i referenti dell'Arpa Lazio che effettuarono, l'11 settembre scorso. Ad oggi si può affermare che i rilievi non hanno procurato allarmismi e che il verde Liri, il cui fondale detiene sicuramente una discarica come abbiamo visto durante i mesi estivi, è sano. Speranzosi i cittadini però ancora attendono la pulizia della sponde: si aspettano i fondi che la Regione Lazio deve stanziare, in due annualità. Vero è anche che la vegetazione, che spontaneamente cresce, ha creato nell'ultimo periodo forti problemi igienico-sanitari con il proliferarsi di topi e zanzare. Ecp I controffi effettuati dai becnicideffiArpa lianiio dato esito negativo La scia di schiuma bianca comparsaalcune settimane fahelle acque del Liri

ẽñà åØ î la sil -tit_org-

Dispersi sul Vettore Salvati con l'elicottero

Altre tre escursionisti scortati fino a valle con le corde

[Luigi Miozzi]

Dispersi sul Vettore Salvati con l'elicottero Altre tre escursionisti scortati fino a valle con le corde LA DISAWENTURA MONTEGALLO Hanno trascorso la notte sul Vettore gli escursionisti anconetani che nel tardo pomeriggio di ieri si erano trovati in difficoltà durante l'escursione. Due delle cinque persone, infatti, hanno dovuto attendere le prime ore del giorno per consentire all'elicottero dei vigili del fuoco di alzarsi in volo per andarli a recuperare. Grazie all'intervento dei soccorritori, per cinque escursionisti, l'esperienza che hanno vissuta la ricorderanno come una spiacevole disavventura a lieto fine. Momenti di paura Anche se, fino a quando il gruppo non è stato definitivamente messo in salvo, non sono mancati momenti di paura e preoccupazione. Soprattutto perché la zona del "grande imbuto", il canalone del Vettore tra Sasso Spaccato e il Sassone dove i cinque escursionisti si erano trovati in difficoltà, è particolarmente impervia e resa ancor più pericolosa dall'oscurità della notte e dalla prima neve caduta nei giorni scorsi che non consente di distinguere nel migliore dei modi i sentieri. L'allarme è scattato intorno alle 19 di domenica quando gli stessi escursionisti hanno lanciato la richiesta di soccorso. Stando a quanto si è appreso, il gruppo era partito la mattina dal Passo del Galluccio, tra il territorio di Arquata e quello di Montegallo, e si erano messi in cammino in direzione di Santa Maria in Pantano per poi salire verso la cresta del Vettore. Probabilmente a causa della neve, hanno perso il sentiero e nel tentativo di scendere a valle sono rimasti bloccati sulla parete ad un'altitudine di oltre 1200 metri. Resisi conto della pericolosità della situazione, hanno chiesto aiuto. Immediatamente si è messa in moto la macchina dei soccorsi con una squadra dei vigili del fuoco e gli uomini del Soccorso alpino si sono recati ad Astorara di Montegallo da dove è partita la spedizione. Tre escursionisti erano più in basso e sono stati raggiunti dalle squadre miste formate da un vigile del fuoco e da tre volontari del Soccorso alpino. Una volta raggiunte le persone, sono stati fatti scendere a valle con le corde doppie e sono arrivati al campo base di Astorara intorno alle cinque di ieri mattina. Si è dimostrata più difficoltosa del previsto la messa in salvo degli altri due escursionisti che si trovavano più in alto rispetto al primo gruppo. L'elicottero Raggiunti, anche in questo caso dal Soccorso alpino, non è stato possibile portarli a valle come gli altri e a quel punto è stato deciso di richiedere l'intervento dell'elicottero. Alle prime ore del giorno il velivolo dei vigili del fuoco è decollato da Pescara e ha raggiunto la cresta del Vettore dove si è proceduto al recupero anche degli ultimi due escursionisti. Le cinque persone erano degli amanti della montagna che dalla provincia di Ancona avevano deciso di percorrere i sentieri dei Sibillini per una escursione che si è trasformata in una spiacevole disavventura; che ha tenuto in apprensione familiari. Luigi Miozzi primi escursionisti messi in salvo dai vigili del fuoco dagli uomini del Soccorso alpino ad Astorara di Montegallo -tit_org- Dispersi sul Vettore Salvati conelicottero

Oltre 1600 locali inagibili Il dramma del dopo sisma = Novecento famiglie sfollate

[Luca Marcolini]

Oltre 1600 locali inagibili Il dramma del dopo sisma Raffica di ordinanze per gli immobili lesionati Tra le strutture colpite c'è anche il circolo Roiati ASCOLI Non servono più le parole, quando a fotografare lo scenario post-sisma nel capoluogo piceno sono i numeri: ad oggi sono addirittura 1640 le ordinanze disposte dall'Arengo a seguito degli edifici dichiarati inagibili con schede Fast o Aedes sul territorio ascolano. Numeri da brividi. LucaMarcolini apagina 5 Novecento famiglie sfollate Sono 1640 le ordinanze dell'Arengo per gli edifici dichiarati inagibili con schede Fast o Aedei IL POST SISMA ASCOLI Non servono più le parole, quando a fotografare lo scenario post-sisma nel capoluogo piceno sono i numeri: ad oggi sono addirittura 1640 le ordinanze disposte dall'Arengo a seguito degli edifici dichiarati inagibili con schede Fast o Aedes sul territorio ascolano. Numeri da brividi che trovano, poi, un riscontro negativo anche quando si fa riferimento ai circa 900 nuclei familiari sfollati da agosto 2016 ad oggi. Tutto questo mentre sono ancora 331 i sopralluoghi ancora da effettuare su aggregati di edifici (da un minimo di 1 fino a 4 o 5 immobili). E tutto questo nel momento in cui si avvicina a grandi passi la scadenza dei termini per ottenere i contributi per sistemare gli appartamenti inagibili, ovvero il 31 dicembre, con il rischio purtroppo ancora presente di poter penalizzare quegli ascolani che devono ancora ottenere il sopralluogo sulla propria abitazione. Il lavoro da effettuare è ancora tanto, nonostante quelle 1640 ordinanze (1270 quest'anno e 370 nel 2016) che la dicono lunga su quanto gli uffici comunali preposti, sotto la guida dell'ingegnerBallatori, e i tecnici della Protezione civile siano riusciti a portare avanti dal punto di vista delle verifiche e delle relative procedure. Certo è che, subito dopo quelle prime scosse di agosto del 2016, nessuno si sarebbe potuto immaginare una tale quantità di lesioni rilevanti sul patrimonio immobiliare ascolano. Il rischio Oltre al rischio sismico, da queste parti, resta ancora in piedi, per diversi ascolani in attesa dei sopralluoghi, il rischio beffa. Ovvero la possibilità che non si riesca, tra schede Fast, schede Aedes e ordinanze, considerando anche ricorsi e richieste di modifiche, a concludere tutte le verifiche entro il prossimo 31 dicembre, così come attualmente stabilito dopo la proroga della scadenza inizialmente fissata per fine luglio scorso. I sopralluoghi Restano, come detto, 331 sopralluoghi su aggregati di edifici da effettuare, ma anche se dal punto di vista tecnico la cosa, a distanza di circa due mesi e mezzo potrebbe anche essere fattibile, occorre considerare che occorre lasciare ai proprietari degli appartamenti inagibili il tempo anche per predisporre tutta la documentazione tecnica e burocratica per poi presentare la domanda. Morale della favola: il rischio di lasciare a piedi, dal punto di vista dei contributi, diverse famiglie ascolane, è decisamente concreto. E una ulteriore proroga diventa a questo punto necessaria. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Il divieto Fuori dai giochi anche il Roiati Tra le numerose ordinanze emesse finora dall'Arengo, c'è anche quella che riguarda il complesso tennistico Roiati, sotto lo stadio Del Duca, per il quale un capannone è stato dichiarato inagibile e, quindi, inutilizzabile per evitare rischi, La scheda Aedes che dichiara l'inagibilità della struttura chiarisce come "l'edificio, in struttura in acciaio, al momento del sopralluogo risulta completamente collassato, presumibilmente dovuto alla concomitanza di presenza di nevicate abbondanti e sisma". Ed ora, seppure a distanza di tempo dalla verifica sul posto, arriva l'ordinanza dell'Arengo che dispone formalmente-anche se la struttura era subito rimasta inutilizzata - il divieto di utilizzo dell'immobile rendendolo inaccessibile a chiunque", al fine di evitare di "mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata". L'ennesima ordinanza, dunque, che riguarda una struttura aperta al pubblico, come accaduto anche con altre attività, ad esempio di carattere commerciale, quali quelle su via delTrivio ma anche in altre zone del centro storico, come ad esempio in piazza Arringo dove per una scheda Fast un edificio è stato dichiarato non utilizzabile incluse le attività commerciali al piano terra. Terremoto, il punto su sopralluoghi e danni ad Ascoli Sono addirittura 1640 le ordinanze disposte dall'Arengo a seguito degli edifici dichiarati inagibili con schede Fast o Aedes sul territorio ascolano Dopo una vera e propria corsa contro il tempo sono attualmente 331 gli aggregati

di edifici (da 1 fino a circa 4 edifici) da sottoporre ancora a sopralluogo C'è rischio che senza una proroga dei termini oltre il 31 dicembre, alcuni ascolani possano rimanere beffati anche per tutta la documentazione da produrre per richiedere il contributo Nonostante sia in calo la percentuale di edifici inagibili rispetto ai sopralluoghi, le ordinanze crescono ancora. Dichiarato inagibile anche un capannone all'impianto tennistico Roiati -tit_org- Oltre 1600 locali inagibili Il dramma del dopo sisma - Novecento famiglie sfollate

Riparate le tubature del fosso Sant'Angelo

[Redazione]

Dopo le segnalazioni Kparate le tubature del fosso Sant'Angelo SENIGALLIA Lavori in corso sulla spiaggia libera del Ponterosso, di fronte al lungomare Alighieri, per sistemare le tubature del fosso Sant'Angelo. Il fosso da tempo ha dei problemi a scaricare in mare e spesso le tubature rimangono insabbiate. Il 3 maggio 2014 erano addirittura esplose durante l'alluvione. Nei giorni scorsi si sono aperte le tubature e l'acqua trasportata zampillava sulla spiaggia. L'intervento è in corso da parte dell'impresa Graziano Belogi e dovrebbe concludersi entro i primi giorni di novembre. - tit_org- Riparate le tubature del fosso Sant Angelo

**I vigili del fuoco sono stati impegnati tra le case di Capricchia distrutte dal terremoto
Continua il recupero di beni personali tra le macerie**

[Redazione]

/ vigili del fuoco sono stati impegnati tra le case di Capricchia e dal terremoto > AMATRICE I vigili del fuoco di Rieti sono intervenuti nella frazione di Capricchia nel Comune di Amatrice per recuperare, all'interno di una abitazione colpita dalle varie scosse dello scorso anno, dei beni personali all'interno della relativa zona rossa. Un lavoro difficile anche perché i vigili del fuoco hanno dovuto operare in una situazione di grande precarietà entrando nelle abitazioni lesionate gravemente su indicazioni fornite dagli stessi proprietari degli immobili o dai parenti delle vittime. Infatti - come si può vedere dalle foto scattate dagli stessi vigili del fuoco - a distanza di oltre un anno dalle terribili scosse che hanno raso al suolo Amatrice e Accumoli, la situazione è rimasta praticamente la stessa: macerie e le poche case rimaste in piedi pericolanti. -tit_org-

L'area individuata a Ponte Sommati di Amatrice

Per il dopo sisma si punta a realizzare un centro per la raccolta differenziata

[Redazione]

L'area individuata a Ponte Sommati di Amatrice AMATRICE Approvato dalla giunta comunale di Amatrice lo studio di fattibilità per la realizzazione del centro di raccolta comunale per l'effettuazione della raccolta differenziata. Il sito è stato individuato nella frazione di Ponte Sommati in una posizione ottimale per le attività di trasporto, vista l'estrema vicinanza con il capoluogo e la Salaria. "Il centro di raccolta - si legge nella relazione preliminare - ha come obiettivo il completamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti ponendosi come punto di riferimento degli utenti per il conferimento di tutte quelle tipologie di rifiuti che altrimenti non troverebbero possibilità di ricezione". Naturalmente questa proposta di progetto viene incontro anche alle nuove esigenze che si stanno creando negli insediamenti temporanei delle soluzioni abitative d'emergenza e anche per i numerosi rifiuti che si stanno smaltendo con le demolizioni in corso e con le attività future. Il comune di Amatrice aveva raggiunto il 65% di raccolta differenziata prima del sisma ed ora la realizzazione di un'isola ecologica proprio sull'area comunale, consentirà di riprendere questo discorso che si era interrotto dopo il terremoto e sul quale l'amministrazione aveva sempre puntato molto anche perché Amatrice si trova nel parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. Sul funzionamento del centro di raccolta valgono le stesse regole in vigore con la precedente isola ecologica situata ad Accumoli, come ad esempio il conferimento riservato solo a chi è iscritto ai ruoli Tarsu. La struttura sarà aperta al conferimento da parte degli utenti per almeno 24 ore settimanali eventualmente differenziando l'orario per il periodo estivo. Il progetto prevede complessivamente tra le voci riservate ai lavori e quelle riservate alle forniture (oggetto di una gara di aggiudicazione separata) un totale complessivo di oltre centocinquantamila euro. Tra gli aspetti più interessanti del progetto anche il futuro sviluppo di un'isola ecologica sperimentale che potrebbe prossimamente gestire in loco i rifiuti ad operatori specializzati del settore. -tit_org-

Emergenza in ambiente impervio: al Terminillo addetti sanitari per il corso del Soccorso Alpino

[Redazione]

Fino a venerdì l'evento organizzato dal Cnsas per la prima volta nel Lazio dedicato a medici e infermieri Emergenza ambiente impervio: al Terminillo addetti sanitari per il corso del Soccorso Alpino RIETI Al Terminillo fino a venerdì si terrà il corso "Soccorso in Ambiente Impervio" realizzato ogni anno dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, dedicato a medici, infermieri e studenti nell'ambito sanitario. Un corso per la prima volta organizzato nel Lazio, volutamente a poca distanza dalle terre colpite dai recenti eventi di protezione civile. Le normali linee guida dei protocolli di soccorso sanitario, in ambienti difficilmente raggiungibili vacillano e spesso crollano quando forzatamente devono essere applicate a contesti non urbanizzati. Difficile utilizzare una barella su un ghiacciaio, impossibile farvi arrivare un'ambulanza. Sono le sfide affrontate dal Soccorso Alpino e Speleologico nella maggior parte degli Smila interventi di soccorso effettuati ogni anno. Ogni partecipante al corso, 60 operatori sanitari provenienti da tutta Italia, potrà apprendere le strategie terapeutiche e le metodiche d'intervento più attuali adottate nei soccorsi in ambiente impervio. Le mattine saranno dedicate alle lezioni frontali tenute da medici, infermieri, guide alpine, piloti, avvocati, che quotidianamente lavorano e studiano nell'ambito dell'emergenza. I pomeriggi saranno dedicati alle esercitazioni pratiche in aula e in ambiente. La giornata odierna sarà dedicata all'elisoccorso con un'esercitazione pratica grazie a un elicottero del 118 che atterrerà appositamente sul Monte Terminillo effettuando numerose simulazioni di intervento sulle pareti rocciose. -tit_org-

Domenica la seconda edizione della manifestazione che raccoglie i fondi pro terremotati

Velino - Salto - Cicolano - #NoiConVoi, da Posta ad Ascoli Piceno - Salto - Cicolano - dalando

[Redazione]

Domani la seconda edizione della manifestazione che raccoglie i fondi pro terremotati NoiConVoi, da Posta ad Ascoli Piceno pedalando. Dopo il successo della prima edizione, quest'anno torna NoiConVoi. Pedalata di 70 chilometri da Posta ad Ascoli Piceno lungo la via Salaria per raccogliere fondi per le zone terremotate. I partecipanti verseranno 50 centesimi di euro per chilometro, per una donazione complessiva di 35 euro. Dopo che nel 2016 come ciclisti ci proponemmo di contribuire al ripristino di tratti di strada danneggiati dal terremoto, quest'anno la nostra attenzione sarà rivolta a tre associazioni sportive che si occupano di sport fra i ragazzi delle stesse zone, perché crediamo che lo sport possa essere un ottimo veicolo per ricreare aggregazione, entusiasmo e voglia di vivere. L'edizione 2017 sarà dedicata a Michele Scarponi, che già ad aprile aveva dato la sua adesione ed era stato uno dei motori più potenti dell'edizione 2016 e che verrà ricordato sabato presso la Casa della Gioventù di Ascoli Piceno. Il giorno dopo, 15 ottobre, ritrovo a Posta per raccogliere gli ultimi contributi e, dopo la colazione che lo scorso anno lasciai tutti a bocca aperta (e pancia piena), per mettersi finalmente in movimento. Lungo il percorso è prevista una sosta in uno dei villaggi di casette da poco ultimati per dare un abbraccio agli abitanti. All'arrivo un pasta party con prodotti tipici accoglierà la carovana di NoiConVoi2017 in piazza dell'Arengo ad Ascoli Piceno. 4 -tit_org-

Ronciglione**Giornata ecologica, riempiti trenta sacchi d'immondizia**

[Redazione]

Ronciglione L'assessore Liizzilelli: "Grande partecipazione all'evento e importante occasione di sensibilizzazione soprattutto per i hamb Giornata ecologica, riempiti trenta sacchi d'immondizia RONCIGLIONE Un'intera mattinata dedicata alla pulizia del paese. Sono stati tanti i ronciglionesi ad aver trascorso la domenica mattina dell'8 ottobre all'insegna del rispetto per l'ambiente. Appuntamento alle 8.30 presso piazzale Mancini, dove arca quaranta cittadini volenterosi hanno preso parte alla Giornata ecologica organizzata dal Comune di Ronciglione, assessorato all'ambiente, in collaborazione con la Protezione civile Gruppo Monti Cimini, il movimento ecologista "FiccateloTasca", che da sempre si batte contro i rifiuti abbandonati per strada, e la Guardia zoofila ambientale. Muniti di guanti, rastrelli e buste, i volontari hanno ripulito una vasta area del centro urbano, arrivando a riempire ben 30 sacchi. Parte attiva del progetto sono stati i bambini, coinvolti nell'operazione di pulizia attraverso una giocosa "caccia al mostro dei rifiuti", un modo divertente per educare i più piccoli al rispetto per il proprio paese. Maura Luzzitelli, assessore delegato all'ambiente del Comune di Ronciglione, ha così commentato l'iniziativa: "E' stata un'importante occasione di sensibilizzazione verso abitudini più rispettose nei confronti dell'ambiente e del nostro paese. Sono molto soddisfatta e grata della partecipazione di così tanti cittadini volenterosi, adulti ma anche tanti ragazzi e bambini che hanno messo a disposizione un po' del proprio tempo in nome del bene comune. Sono state ripulite numerose aree urbane e fondamentale è stato l'apporto della Protezione civile di Ronciglione, con l'aiuto della polizia locale, del movimento Ficcatelo in Tasca e della Guardia zoofila ambientale; ringrazio tutti calorosamente a nome dell'amministrazione comunale. L'iniziativa ha rappresentato un primo passo nella direzione di un importante obiettivo a lungo termine, quello di rendere Ronciglione un comune virtuoso". E ancora: "Una mission che l'assessorato all'ambiente porterà avanti nel tempo attraverso progetti che coinvolgeranno le scuole e l'intera comunità, nell'intento di rendere il paese sempre più pulito, perfezionando la raccolta differenziata porta a porta e tutti quei servizi che possano agevolare i cittadini nella quotidiana gestione dei rifiuti". L'assessorato all'ambiente, con la collaborazione dell'Accademia Kronos, da appuntamento alla cittadinanza al prossimo 19 ottobre alle ore 17.30, in occasione del convegno "Ambiente, Economia, Alimentazione, Salute, Agricoltura minacciati dai cambiamenti climatici" che si terrà nella Sala del Collegio in corso Umberto I. Il dibattito è aperto a tutti i cittadini. 4 -tit_org- Giornata ecologica, riempiti trenta sacchiimmondizia

Diga di Naro**Cadono in una cisterna Muoiono due operai**

[Redazione]

Diga di Naro Cadono una cisterna Muoiono due operai AGRIGENTO - Domenica scorsa, appena due giorni fa, l'Anmil ha celebrato le vittime sul lavoro e il presidente Mattarella ha espresso il suo grido di dolore e indignazione forte e chiaro. Ed ecco che oggi in questo ampio box registriamo le tragiche notizie di 4 decessi. Alla diga Furore di Naro in provincia di Agrigento due operai che stavano effettuando lavori all'interno di una cisterna sono morti precipitando da un'altezza di venti metri all'interno del serbatoio. Secondo le prime ricostruzioni avrebbe ceduto la catena che reggeva il cestello dove si trovavano i due uomini. Il medico legale ha effettuato i primi rilievi calandosi con l'aiuto dei vigili del fuoco all'intero della cisterna dove ha constatato la morte per schiacciamento dei due uomini. Un operaio era di Naro, il cinquantenne Francesco Gallo, l'altro Gaetano Cammilleri, 55 anni, di Favara. Erano impegnati in lavori di manutenzione della cisterna, chiamata calice: un serbatoio di raccolta delle acque piovane. La Procura di Agrigento, guidata da Luigi Patronaggio, ha aperto un'inchiesta, si indaga per duplice omicidio con violazione delle norme antinfortunistiche. Al momento il fascicolo è a carico di ignoti. "Non si può morire di lavoro, chi ha delle responsabilità deve pagare. Sono vicino ai familiari, sapendo che nessuna parola potrà lenire il loro dolore. Nominerò immediatamente una commissione regionale di inchiesta per accertare le responsabilità. Giustizia deve essere fatta" ha detto il presidente della Regione siciliana Rosario Crocetta. Tragedia a Mirafiori Un altro operaio è morto nella zona di manovra dei treni a Mirafiori. Di nazionalità italiana, aveva 45 anni ed era manovratore di una ditta esterna, la Villanova. E' stato trovato morto intorno alle 14 di ieri nell'area del Drosso. Non è ancora chiaro se sia deceduto a causa di un malore o rimasto vittima di un incidente. Secondo i primi accertamenti sul corpo non ci sono traumi da schiacciamento. Sull'episodio indaga la polizia.

Alluvione, in Comune parte la doppia inchiesta

[Redazione]

Livorno Alluvione, in Comune parte la doppia inchiesta UVORNO Si sono insediate ieri le due commissioni d'indagine relative all'alluvione che ha colpito Livorno nella notte tra il 9 e il 10 settembre. La prima, presieduta dal consigliere del Pd Yari De Filicaia si occuperà di individuare le responsabilità relative alla gestione dell'emergenza da parte del Comune, mentre la seconda con a capo Francesco Bastone (MgS) analizzerà le politiche urbanistiche degli ultimi decenni e il sistema di protezione civile. Ieri sono stati eletti i presidenti delle due commissioni ed è stata individuata una road map dei lavori. La prima dovrà concludersi entro 30 giorni, già convocati il sindaco Filippo Nogarin e i vertici della Protezione civile. (Giacomo Salumi) -tit_org-

Catasto incendi: la Giunta approva l'aggiornamento quinquennale. Si punta su prevenzione e sicurezza

[Redazione]

Catasto incendi: la Giunta approva l'aggiornamento quinquennale. Si punta su prevenzione e sicurezza

Gli incendi che in questa trascorsa estate hanno letteralmente devastato intere aree montane sono stati davvero tanti. Le altissime fiamme hanno mandato in fumo ettari ed ettari di vegetazione arrivando, in qualche caso, a lambire anche le abitazioni. Il territorio comunale di Piedimonte San Germano, infatti, rientra tra quelli colpiti. I componenti della Giunta comunale, guidata dal Sindaco Gioacchino Ferdinandi, hanno approvato l'aggiornamento del catasto incendi boschivi determinando che nel quinquennio 2012-2016 "(...) sono state rilevate dal Corpo Forestale dello Stato superfici percorse dal fuoco": la prima nel 2013, la seconda nel 2015 e ultima, ma solo in ordine di tempo, quest'estate. Negli anni 2014 e 2016, invece, non risultano rilevati incendi. In attuazione della legge che regola questa materia, la Giunta pedemontana ha inviato l'aggiornamento alla Regione Lazio. L'amministrazione comunale di Piedimonte San Germano sta già pensando ad azioni di prevenzione per contrastare i cosiddetti piromani. Gli ingenti danni si contano e l'amministrazione Ferdinandi vuole evitare che questo accada di nuovo. Alcune proposte sono state lanciate dai cittadini che hanno già consigliato l'installazione di telecamere di videosorveglianza. Qualche associazione, invece, ha consigliato di potenziare la locale Protezione Civile. Prevenzione e sicurezza, infine, partendo dalle scuole.

LA GIUNTA COMUNALE -tit_org- Catasto incendi: la Giunta approva aggiornamento quinquennale. Si punta su prevenzione e sicurezza

Fiamme sulla Longara Il monte brucia ancora

Il caso La piaga degli incendi continua Ieri l'ennesimo focolaio in montagna

[Redazione]

Fiamme sulla Longara Il monte brucia ancora Il caso La piaga degli incendi continua Ieri l'ennesimo focolaio in montagna Non trovano pace le colline dei Monti Lepini, nemmeno con l'abbassamento di temperature e con sporadiche piogge che dovrebbero far desistere i piromani di turno. Ieri pomeriggio un altro vasto incendio ha interessato il territorio setino, nella zona in località Longara, a ridosso del confine con il Comune di Bassiano. Le fiamme hanno iniziato ad avvolgere una vasta area di pini a ridosso di via Melogrosso intorno alle 16. Quello che sembrava essere probabilmente un fuoco sfuggito di mano a qualcuno che magari stava bruciando sfalci, si è rapidamente trasformato in un rogo enorme, che ha ingoiato una parte consistente di una delle colline ai piedi del monte Semprevisa. Sul posto intervenivano i Vigili del Fuoco, i volontari del gruppo Vva Latina-Sezze e l'associazione nazionale dei Vigili del Fuoco in congedo di Latina, Oltre ai ÓÃ del fuoco e ai volontari del Vva è stato necessario l'intervento di elicottero ed un canadair che valutavano la situazione e chiedevano il supporto dal cielo, che arrivava con un elicottero ed un canadair i quali, dopo diverse perlustrazioni, iniziavano con i lanci, una decina dell'aereo antincendio boschivo, almeno cinquanta dell'elicottero messo a disposizione dalla Protezione Civile Nazionale, un'operazione lunga e complicata, che teneva impegnati tantissimi uomini da terra e dall'aria per oltre 4 ore, fino al tramonto, con l'incendio che si riusciva parzialmente a contenere e con un'altra serie di interventi rimandati ad oggi a causa dell'oscurità. Quello della Longara, pur fuori periodo, è l'ennesimo incendio che coinvolge il territorio di Sezze dallo scorso mese di maggio. In fiamme centinaia di ettari, con Monte Trevi, via Sorana e Monte Nero tra le zone più colpite. Mancava la parte bassa di via Longara, che puntualmente è stata colpita dalla furia delle fiamme. Un'autentica piaga per questo territorio, uno schiaffo a chi ha cercato in tutti modi di salvare le aree verdi. SSJQ. Alcune immagini del rogo divampato e dei Canadair intervenuto sul posto -tit_org-

Prevenzione sismica: domenica in piazza la campagna informativa "Io non rischio"

[Redazione]

Prevenzione sismica: domenica in piazza la campagna informativa "Io non rischio" SULMONA Almeno c'è la campagna informativa, quella di "Io non rischio" che Sulmona, unica città non capoluogo di provincia, celebrerà domenica prossima (in piazza XX Settembre dalle 9 alle 20) con totem, gallerie storiche, suggerimenti su comportamenti da tenere in caso di sisma e, quest'anno, anche con una guida su come preparare la valigia d'emergenza e come ottenere il bonus per la ricostruzione. Per il resto l'attività di prevenzione a Sulmona è allo stesso punto dello scorso anno: il Piano di protezione civile non ancora aggiornato (doveva essere fatto entro dicembre scorso), il progetto dell'Ingv per la realizzazione di una centrale tecnologicamente avanzata di monitoraggio sul sisma che è rimasto sulla carta, la zonizzazione sismica di terzo livello non ancora neanche affidata all'università e Casa Italia che non vede ancora la luce e neanche un barlume. Siamo in attesa- si giustifica il sindaco Annamaria Casini- per il protocollo con l'Ingv occorrono centinaia di migliaia di euro che si spera di reperire anche nel progetto di Casa Italia, progetto quest'ultimo per il quale attendiamo una convocazione da palazzo Chigi. Convocazione che era stata annunciata a maggio, poi a giugno, poi a settembre; ma che non è ancora arrivata, tant'è che l'ufficio speciale che la Regione aveva annunciato di voler aprire a Sulmona (una delle dieci città italiane selezionate per il progetto voluto da Renzi) non si è mai insediato. Per l'aggiornamento del Piano di protezione civile spiega il sindaco- abbiamo avuto problemi amministrativi e non organizzativi. Contiamo di metterci mano entro l'autunno. Che poi è la stessa dichiarazione fatta lo scorso anno. Solo che nel frattempo ci sono stati altri terremoti e altre emergenze, mentre il Piano è fermo al 2009, nonostante debba essere aggiornato ogni sei mesi. Qualcosa però l'abbiamo fatta- chiarisce il consigliere comunale Ramunno- e cioè ci siamo confrontati con i residenti delle frazioni con i quali abbiamo condiviso soluzioni in caso di emergenza. **DALLE 9 ALLE 20 TOTEM, GALLERIE STORICHE, CONSIGLI SU COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI TERREMOTO** La presentazione di ieri -tit_org- Prevenzione sismica: domenica in piazza la campagna informativa Io non rischio

Nuovo incendio alle baracche = Baraccopoli, la mappa dei clochard

[Laura Pesino]

Nuovo incendio alle baracche Dopo il devastante rogo di sabato, ieri le fiamme dolose hanno colpito gli insediamenti a ridosso del canale delle Acque Medie. Nel mirino ancora una volta i numerosi senzateu Due roghi nello stesso punto, a distanza di due giorni, non sono un caso. E non lo sono quattro episodi analoghi nel giro di pochi mesi. Con un unico bersaglio: i senzateu. Sabato scorso, 7 ottobre, un violento rogo aveva distrutto diversi rifugi di fortuna della baraccopoli lungo il canale delle Acque Medie. Nel pomeriggio di ieri la situazione stava per essere replicata, se non fossero intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco. Il caso è all'attenzione del Comune. Pesino a pag. 59 La zona del canale delle Acque Medie colpita da due incendi in 48 ore Baraccopoli, la mappa dei clochard Un altro incendio doloso nella stessa zona colpita sabato - Nel mirino ci sono i senzateu che non sempre Stavolta l'intervento immediato ha evitato danni gravi accettano l'aiuto offerto dagli operatori sociali L'unica certezza è che il clima generale sta cominciando a destare allarme. Due roghi nello stesso punto, a distanza di due giorni, non sono un caso. E non lo sono quattro episodi analoghi nel giro di pochi mesi. Con un unico bersaglio: i senzateu. Sabato scorso, 7 ottobre, un violento rogo aveva distrutto diversi rifugi di fortuna della baraccopoli lungo il canale delle Acque Medie. Nel pomeriggio di ieri la situazione stava per essere replicata, se non fossero intervenuti tempestivamente i vigili del fuoco prima che l'incendio potesse propagarsi e lambire le baracche che erano state risparmiare sabato. Le fiamme hanno interessato questa volta un'area poco più lontana distruggendo soprattutto parte della vegetazione lungo il canale ma lasciando intatti i rifugi che erano rimasti in piedi. Spetterà ora alle forze dell'ordine chiarire l'origine dei roghi, ma le ipotesi in campo puntano tutte sulla pista dolosa. Le baraccopoli sono sempre più diffuse. In città ci sono le situazioni dei senzateu che dormono in città, allestendo giacigli di fortuna con qualche cartone e una coperta e le baraccopoli che spuntano nelle zone più periferiche, come quella di via dei Volsci andata a fuoco lo scorso agosto o quella di via degli Elleni dove due nuclei familiari con minori di 3 e 2 anni hanno rifiutato il supporto dei servizi sociali e hanno poi sgomberato volontariamente l'area. C'è una coppia originaria di Sezze che ogni sera sistema i suoi cartoni sotto i portici dell'Intendenza di Finanza, a due passi da Piazza del Popolo, ci sono due o tre indiani che dormono a Piazza Quadrata e altri nuclei che si sono invece sistemati nella zona di Borgo Sabotino. E poi ci sono i nuovi arrivi, spesso sgomberati dalla Capitale finiti nel capoluogo. Il lavoro del Pis - Pronto intervento sociale, distribuito sui cinque comuni del distretto socio-sanitario di competenza, è quello di monitorare e censire, quantificare il fenomeno e individuare il disagio, conoscere nomi e storie dei tanti invisibili che popolano la città e poi elaborare, dove possibile, progetti individualizzati per il recupero. Qualche volta ci si riesce ed è un successo. Come nel caso di due senzateu che dormivano davanti alla chiesa dell'Immacolata e che, dopo la morte di un loro amico lo scorso inverno, hanno accettato soluzioni diverse (uno in una comunità alloggio per anziani, l'altro al dormitorio). Ma è un lavoro lungo e complesso - spiega Eleonora Mazzucco, coordinatrice del servizio - e richiede tempo e dedizione. Loro devono imparare a fidarsi di noi. E purtroppo non tutti accettano di essere aiutati. Esiste una rete sempre attiva, con i servizi sociali del Comune, le forze dell'ordine, i centri anti violenza per le donne, gli ospedali e perfino con i capi religiosi di alcune comunità. In qualche caso si riesce ad inserire, in deroga, i senzateu in comunità alloggio per anziani, in altri casi nel dormitorio. Più spesso, per gli stranieri, si procede con forme di rimpatrio volontario come già fatto con una decina di senzateu indiani. Laura Pesino LA COORDINATRICE DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE: OEOV IMPARARE A FIDARSI DI NOI MA NON E' FACILE L'incendio che ieri ha nuovamente colpito la zona a ridosso del canale delle Acque Medie I dietro via Selene -tit_org- Nuovo incendio alle baracche - Baraccopoli, la mappa dei clochard

Incendio nella notte in via Pietrara: distrutto il pub Legend, nessun ferito

[Redazione]

Distrutto dal fuoco il pub Legend di Guidonia, in via della Pietrara. La struttura che ospita il locale, l'altra notte, è stata colpita da un incendio divampato subito dopo la mezzanotte: i vigili del fuoco a fine intervento l'hanno dichiarata inagibile. Danni ingenti ma nessun ferito. Il -tit_org-

Guidonia, evacuata scuola per l'allarme terremoto = È il terremoto, evacuati 800 alunni

[Elena Ceravolo]

Guidonia, evacuata scuola per l'allarme terremoto Gli effetti descritti da chi ha lanciato l'allarme dalla scuola di via Rieti, a Villalba di Guidonia, come quelli di un terremoto: tremolii e gli addobbi dell'atrio che ondeggiavano. Conseguenza. Di lì a poco sono stati evacuati per precauzione i circa 800 alunni dell'intero istituto comprensivo Manzi, distribuiti in tre plessi a poche centinaia di metri di distanza. È successo ieri mattina intorno alle 9. Dalla sede di via Rieti a quella di via Trento fino all'edificio di via Palermo è scattato il piano di evacuazione. Di certo, però, non si è trattato di un terremoto: i sismografi a quell'ora non hanno registrato alcun movimento sismico. Ceravolo all'interno È il terremoto, evacuati 800 alunni ^ Vibrazioni all'istituto "A. Manzi" di Villalba: sgomberate ^ Subito è scattato in via precauzionale il piano di sicurezza; tutte le scuole del quartiere, ma era solo un falso allarme Tra le ipotesi: abbassamento del terreno o crolli sotterranei Gli effetti descritti da chi ha lanciato l'allarme dalla scuola di via Rieti, a Villalba di Guidonia, come quelli di un terremoto: tremolii e gli addobbi dell'atrio che ondeggiavano. Conseguenza. Di lì a poco sono stati evacuati per precauzione i circa 800 alunni dell'intero istituto comprensivo Manzi, distribuiti in tre plessi a poche centinaia di metri di distanza. È successo ieri mattina intorno alle 9. Dalla sede di via Rieti a quella di via Trento fino all'edificio di via Palermo è scattato il piano di evacuazione. Di certo, però, non si è trattato di un terremoto: i sismografi a quell'ora non hanno registrato alcun movimento sismico. IL OÀ OÀ E le notizie di scosse circolate anche sui social attraverso screenshot si sono rivelate un equivoco: notizie del 2013. Perciò di cosa si sia effettivamente trattato per ora è difficile da dire; il Comune ha inviato una squadra di tecnici per controllare le strutture. Stiamo ancora accertando le cause - ha detto il vicesindaco e assessore alla Pubblica Istruzione dell'amministrazione 5 Stelle, Paolo Aprile- bene ha fatto la dirigente a intervenire subito. Come istituzione ci stiamo attenendo ai canali ufficiali. Sul posto, per le verifiche del caso, ieri mattina sono arrivati anche i carabinieri. LE TESTIMONIANZE Tutto regolare: dopo l'allarme terremoto, infatti, il primo obiettivo è stata la sicurezza degli alunni con il via libera a lasciare gli edifici dato dal responsabile per la sicurezza. Le vibrazioni le ho sentite per tre volte nel giro di qualche minuto - è il racconto di una collaboratrice scolastica - mentre ondeggiavano gli addobbi appesi all'ingresso. C'erano vicino a me alcune insegnanti e altri collaboratori. Abbiamo avuto paura e abbiamo telefonato subito alla sede centrale. L'allarme, per altri, sia pure nello stesso edificio, è arrivato a sorpresa: Nella classe in cui lavoravo non abbiamo avvertito nulla - ha detto un'altra insegnante - impossibile anche notare ondeggiamenti perché non ci sono lampadari. Tanto che quando è suonata la campanella per l'evacuazione ho pensato che si trattasse di un'esercitazione. Una matassa tutta ancora da dipanare, quindi. Il pensiero di molti è corso subito ai fenomeni di subsidenza, cioè di progressivo abbassamento del terreno, che caratterizzano la zona. Circostanza, quest'ultima esclusa dall'assessore all'Ambiente Tiziana Guida, geologa e vicepresidente del Consiglio dell'Ordine dei Geologi del Lazio: La subsidenza - ha spiegato - è un fenomeno a lenta progressione che non provoca tremori. L'INDAGINE Un'altra ipotesi potrebbe essere quella di crolli sotterranei dovuti al carsismo: In questo caso aggiunge Guida - un'indagine geologica si potrebbe avviare solo in presenza di maggiori testimonianze (cioè una più vasta platea di persone che hanno avvertito i movimenti, ndr) e anche di reiterazione di episodi. Per questo terremoto sotto osservazione il fenomeno, monitorando la situazione per avviare uno studio se il caso lo richiedesse. Esclusa dall'assessore, dopo una verifica, anche la possibilità che tremore possa essere stato una ripercussione del lavoro nelle cave: Non c'è stata nessuna attività particolare o straordinaria a quell'ora. Intanto stamattina si torna a scuola: Le attività didattiche - è l'avisio diramato in serata - riprenderanno regolarmente Elena Ceravolo RIPRODUZIONE RISERVATA L'emergenza Tutti fuori L'allarme è scattato alle 9 di ieri e ha interessato i plessi di via Rieti, via Trento e via Palermo La sede Evacuata anche la sede centrale frequentata da 400 alunni tra elementari e medie Il Comune L'assessore all'ambiente Guida è anche una

geoioga: Monitoreremo la situazione -tit_org- Guidonia, evacuata scuola per allarme terremoto - È il terremoto, evacuati 800 alunni

L'assemblea

I ragazzi del Virgilio: Nella nostra scuola spuntano altre falle = Virgilio, le altre falle: Anche le finestre sono tutte da rifare

[Camilla Mozzetti]

L'assemblea I ragazzi del Virgilio: Nella nostra scuola spuntano altre falle a pag. 62 Virgilio, le altre falle: Anche le finestre sono tutte da rifare >LoL decisione degli studenti del liceo riuniti in assemblea: Niente occupazione, vogliamo solo una scuola più sicura Nessuno meglio di loro sa quali e quanti problemi attanagliano da anni lo storico liceo classico Virgilio di via Giulia. E così, dopo il crollo di una porzione di tetto, avvenuta sabato scorso, gli studenti si riuniscono in assemblea: È inammissibile - ripetono i rappresentanti d'istituto al megafono - che la nostra scuola rimanga non a norma di legge. I problemi del nostro istituto e anche della sede succursale proseguono - sono purtroppo numerosi: le travi del tetto sono instabili in quanto sono presenti tarli e infiltrazioni d'acqua, l'impianto antincendio non è mai stato terminato e lo stabile non è a norma antisismica. Chi dovrebbe pensarci? Risponde la preside Caria Alfano che, per la prima volta nella storia del Virgilio, nel suo ruolo di dirigente, viene vista dagli studenti come un "alleato" e non come un nemico. Dovrebbe pensarci la Città metropolitana - spiega l'Aitano - perché la competenza sulla manutenzione è dell'ente, domenica ai tecnici dell'ex Provincia ho elencato anche gli altri problemi, a partire dalle finestre e dalle persiane che rischiano di crollare da un momento all'altro, con gli studenti andiamo nella stessa direzione: garantire la sicurezza dell'edificio. A palazzo Valentini, sede dell'ente metropolitano, s'incassa il colpo. FONDI INUTILIZZATI Del resto, sono i dati e le relazioni economiche-finanziarie a confermare quanto poco si è fatto per il recupero e la sicurezza dello storico liceo al centro di Roma. Penuria di fondi è la risposta che l'ente metropolitano avanza a giustificare la situazione odierna. Eppure, solo in riferimento alla precarietà del tetto (che l'ex dirigente Irene Baldriga denunciata già nel 2014), due anni fa il ministero dell'Istruzione finanziò a livello nazionale 40 milioni di euro per compiere indagini sullo stato dei solai nelle scuole del Paese. Di questa somma, circa 280 mila euro furono assegnati alla Città metropolitana per le verifiche sugli edifici della Capitale. Fu stilato un elenco di 30 scuole e ognuna beneficiò di un contributo di circa 9 mila euro. Peccato però che nell'elenco il Virgilio non c'era. Purtroppo è questa la situazione, spiega la presidente Pd della commissione Scuola dell'ex Provincia, Valeria Baglio che proprio ieri ha chiesto spiegazione agli uffici dell'ex Provincia. Il liceo di via Giulia - conclude la Baglio - non è stato attenzionato e quindi non ha potuto beneficiare dei fondi. Touché. Ora le indagini andranno comunque svolte, per capire lo stato di "salute" delle travi che reggono le coperture della parte storica dell'edificio dal momento che a far crollare il tetto è stato il cedimento di una trave di legno di circa 5 metri che si è spezzata come un fuscillo. I cantieri per mettere in sicurezza l'area crollata sono partiti già ieri. I lavori, di circa 20 mila euro, dureranno trenta giorni. LE ALTRE SCUOLE Dalla Città metropolitana hanno garantito l'intervento che durerà verosimilmente trenta giorni. Ma gli studenti sono pronti a scendere in piazza e utilizzeranno la manifestazione del prossimo 13 ottobre per chiedere una maggiore attenzione sulla sicurezza delle scuole. Gli edifici "dimenticati" a Roma abbondano. Oltre al Virgilio ci sono almeno altri 16 istituti superiori che aspettano interventi importanti: come i certificati antincendio, il rifacimento di bagni, aule e corridoi. Dai licei Vivona, Plauto, Righi finendo ai tecnico-professionali Volta, Papareschi, Alberti. Il conto è salato: più di 2 milioni di euro di interventi. I cantieri, verosimilmente non partiranno prima dei prossimi sei mesi.

Camilla Mozzetti 0 RIPRODUZIONE RISERVATA LA PRESIDE E L'ASSE CON I RAGAZZI: CI ASPETTIAMO UN INTERVENTO DA PARTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA L'assemblea degli studenti del Virgilio e, a seguire, il crollo del tetto -tit_org- I ragazzi del Virgilio: Nella nostra scuola spuntano altre falle - Virgilio, le altre falle: Anche le finestre sono tutte da rifare

LA CAMPAGNA**Protezione civile lo non rischio per insegnare le buone pratiche**

[Redazione]

TRECENTO volontari di 54 sezioni associative il 14 ottobre si preparano a scendere in una piazza di ciascun capoluogo toscano in occasione della nuova campagna promossa dalla Protezione civile nazionale lo non rischio. La campagna informativa nazionale per la promozione delle buone pratiche di protezione civile fra la popolazione torna con un'edizione speciale. In un anno che ha visto tutto il sistema di protezione civile fortemente impegnato nel LA Protezione civile lo non rischio permsegnare le buone pratiche fronteggiare la lunga emergenza in Italia Centrale, si è deciso che ogni capoluogo di provincia ospiterà un evento unico provinciale. L'appuntamento è dalle 9 alle 18 in piazza Guido Monaco dove verranno allestite in carie aree. Una adibita alle attività di lo non rsichio in cui saranno preseneti volontari con materiale informatico; in un'altra ci sarabbo gruppi di clown per intrattenere i bambini. In un altro quadrante sarà allestito una piccola pista di minimoto per informare i bambini più gran dicelli sul rsipetto del codice stradale; e infine nel terzo quadrante sarà presente una delegazione di allevatori/produttori agricoli delle zone terremotate. A tutto gusto si aggiunge il trekking urbano alle lle alle 16. -tit_org-

Inchiesta, il sindaco sarà subito sotto torchio

[M.b.]

Inchiesta, il sindaco sarà subito sotto torchio YARI DE FILICAIA consigliere comunale del Pd è stato eletto all'unanimità presidente della commissione d'inchiesta sull'attività del sindaco Filippo Nogarin e dell'amministrazione comunale in relazione ai gravi fatti che si sono verificati tra il 9 e il 10 settembre. Come anticipato da *Il Telegrafo*, la scelta dei consiglieri è ricaduta su De Filicaia che, ancora prima di astenersi sul voto, ha messo le mani avanti. Sia ben chiaro ha detto il segretario della sezione porto del Pd - credo che l'obiettivo di questa commissione, che dovrà lavorare in tempi brevi, sia quello di fare una verifica sulle cose accadute, senza indossare casacche. Noi non ci sostituiamo alla Procura che sta facendo il suo lavoro. Dunque nessun giustizialismo nel lavoro che *Il Telegrafo* del Pd intende portare avanti con la commissione d'inchiesta. Su queste parole convergenza dei presenti che, infatti, gli hanno dato piena fiducia. La prima mossa del presidente è stata la nomina del suo vice, Alessio Ciampini consigliere Pd che era stato uno dei più convinti sostenitori dell'utilità della commissione d'inchiesta. Qualcuno aveva fatto il nome di Marco Valiani ma l'ex grillino pare sia tenuto alla larga dai ruoli di comando delle commissioni. NON HA STUPITO nemmeno l'elenco dei nomi proposti dai consiglieri per la prossima seduta: il sindaco Filippo Nogarin, il dirigente della Protezione Civile Riccardo Pucciarelli, il funzionario Soriani e l'ex dirigente del settore Leonardo Gonnelli. La richiesta di convocazione è stata immediatamente trasmessa agli uffici, ma qualcuno ha ipotizzato - a mezza voce - la possibilità che nessuno dei nomi indicati possa partecipare alla commissione. Fase molto delicata, che dovrà essere gestita con un bel po' di equilibrio anche perché, a differenza della commissione d'inchiesta su Aamps dove si parlava della situazione di una società partecipata al 100% dal Comune, qui siamo di fronte ad una tragedia che ha fatto otto vittime. Ieri si è insediata anche la commissione voluta dal Movimento Cinque Stelle per analizzare le proposte politiche di miglioramento del funzionamento del sistema di protezione civile. CONFERMATE le anticipazioni de *Il Telegrafo* con l'elezione del grillino Francesco Bastone. La vicepresidenza potrebbe ricadere su Valter Sarais ma ci sono verifiche in corso visto che il pentastellato ricopre anche un altro ruolo. Già indicati i quattro punti di lavoro: analisi di quello che è successo a partire dal fenomeno meteo; analisi dei danni; opere che sono state fatte e infine la possibilità di interventi e soluzioni. Dopo questo percorso - ha concluso Bastone - possiamo fare scelte politiche sull'urbanistica e l'assetto del territorio che possono integrare il lavoro sul futuro piano strutturale. m.b. Obiettivo La commissione di inchiesta è stata istituita per valutare tutto quello che il sindaco Nogarin e l'amministrazione hanno fatto nella notte dell'alluvione LA CONVOCAZIONE Saranno ascoltati anche Pucciarelli Gonnelli e Soriani GRILLINO Francesco Bastone Protezione Civile La commissione guidata da Francesco Bastone valuterà proposte per migliorare il lavoro della Protezione Civile partendo dall'analisi dei fatti DOPO L'APOCALISSE (TEMPI LA COMMISSIONE D'INCHIESTA COMUNALE SULL'ALLUVIONE DOVRÀ CONCLUDERE IL PROPRIO LAVORO ENTRO UN MESE DALL'INSEDIAMENTO CHIAREZZA Yari De Filicaia eletto all'unanimità presidente della commissione d'inchiesta sull'alluvione del 10 settembre scorso -tit_org-

LA PROCEDURA TUTTE LE RACCOMANDAZIONI**Va avanti la conta dei danni Distribuite oltre 3mila schede Il 16 ottobre ultima chiamata**

[Redazione]

LA PROCEDURA TUTTE LE RACCOMANDAZIONI Va avanti la conta dei danni Distribuite oltre 3mila schede Il 16 ottobre ultima chiamata ULTIMA SETTIMANA per la ricognizione dei danni subiti in occasione dell'alluvione. Le schede sono di due tipi, uno relativo al patrimonio privato e l'altro per imprese e liberi professionisti e devono essere depositate entro il 16 ottobre. Anche le associazioni sono ammesse alla ricognizione dei danni subiti. La Scheda A è destinata ai cittadini e alle associazioni non lucrative che hanno subito un danno agli immobili od anche ai beni mobili registrati. Essa, pertanto, serve alla ricognizione danni subiti dai privati e dalle associazioni senza scopo di lucro. Una volta compilata, deve essere riconsegnata allo sportello aperto da Sviluppo Toscana al Genio civile di Livorno (via Nardini 33, zona Marradi, Livorno) entro le 17 del 16 ottobre. La Scheda B riguarda invece la ricognizione dei danni subiti dalle imprese, dai professionisti e dalle associazioni che prevedono anche attività a carattere lucrativo. La Scheda C, una volta compilata, deve essere presentata alla citata Camera di commercio entro e non oltre lunedì 16 ottobre per il riconoscimento e la quantificazione del danno. Anche le associazioni possono presentare la richiesta per i danni subiti dall'alluvione. Per garantire poi i rimborsi servirà una modifica alla norma nazionale. Il problema è noto e subito ho chiesto ai miei uffici di porre la questione al dipartimento nazionale della Protezione civile aveva ricordato nei giorni scorsi Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana nonché commissario straordinario all'alluvione. Continua senza sosta da parte degli uffici comunali, grazie anche al contributo delle numerose associazioni attive sul territorio, la consegna della modulistica (Scheda B) di ricognizione dei danni al patrimonio edilizio privato provocati dall'alluvione del 10 settembre e del relativo vademécum. AD OGGI sono circa 3146 le schede consegnate sui territori comunali di Livorno, Collesalveti e Rosignano marittimo. Il dato è stato calcolato ieri mattina negli uffici del quartier generale del Commissario dell'Emergenza al Genio Civile, nel corso di una riunione cui hanno preso parte l'assessore regionale Federica Fratoni, la vicesindaco Stella Sorgente, rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile, responsabili tecnici dell'Ufficio del Commissario e rappresentanti del Comitato operativo regionale volontariato (Corv). Di queste, ben 2275 schede sono state distribuite sul solo territorio livornese, grazie al volontariato. COMMISSARIO Enrico Rossi LE AZIENDE Il punto di riferimento per le imprese è la Camera di Commercio -tit_org-

TRESTINA L'ALLARME DATO DA UN CITTADINO

Città di Castello - Furgone avvolto dalle fiamme S`indaga sulle cause dell`incendio

[Redazione]

L'ALLARME DATO DA UN CITTADINO Furgone avvolto dalle fiamme S`indaga sulle cause dell'incendio - OTTA'DfCASIEU.0 À' GIALLO sul rogo che ha completamente distrutto un furgone, nella notte fra domenica e lunedì. L'allarme è scattato intorno all'una, quando un altotibenno che risiede nella frazione di Trestina ha chiamato il 115 per segnalare un incendio che stava interessando un mezzo. I POMPIERI del distaccamento tifemate si sono recati immediatamente in via Unione Sovietica e qui hanno trovato un furgone, parcheggiato lungo la strada, ormai avvolto dalle fiamme. I vigili del fuoco hanno iniziato a operare per domare il rogo: alla fine del mezzo è rimasto solamente uno scheletro fumante. Il furgone e il suo contenuto sono andati irrimediabilmente danneggiati. Sul po sto sono arrivati anche gli agenti del commissariato tifernate per riuscire a capire le cause che hanno provocato il rogo. NON SI ESCLUDE, infatti, che l'incendio sia stato causato in maniera volontaria. Al momento i vigili del fuoco non sono ancora riusciti a capire da dove sia divampato l'incendio al veicolo perché è andato completamente distrutto dalle fiamme. - tit_org- Città di Castello - Furgone avvolto dalle fiammeindaga sulle cause dell incendio

Sassi contro i mezzi ATor Tre Teste il 556 va in fiamme

[v.lu.]

Sassi contro i mezzi ATorTre Teste il 556 va in fiamme Inizio settimana movimentato per gli utenti del trasporto pubblico locale. Ieri mattina, a causa di una sassaiola avvenuta domenica sera tra le stazioni Lido Centro e Stella Polare, i treni della Roma-Lido sono stati rimodulati. Danneggiati due Caf. Sassi anche contro il 981, in movimento all'altezza della rimessa di via Candoni, alla Magliana. Ancora ieri, principio d'incendio sul 556 a via Davide Campari, aTor Tré Teste. Nessun ferito. Sono già 13 i bus andati a fuoco dall'inizio dell'anno. (v.lu.) -tit_org-

**MONTE VETTORE I PRIMI TRE ERANO STATI RAGGIUNTI A PIEDI DAI VIGILI DEL FUOCO
Salvi gli escursionisti, due recuperati con l'elicottero**

[D.c.]

MONTE VETTORE I PRIMI TRÉ ERANO STATI RAGGIUNTI A PIEDI DAI VIGILI DEL FUOCO Salvi gli escursionisti, due recuperati con l'elicottero STANNO tutti bene i cinque escursionisti rimasti bloccati nella notte tra domenica e lunedì sul monte Vettore. Ieri mattina intorno alle nove un elicottero dei vigili del fuoco ha recuperato due di loro, che erano rimasti staccati dal resto del gruppo, che invece era stato raggiunto a notte fonda a piedi dai vigili e dai volontari del Soccorso alpino. I primi tre sono stati riportati indietro e messi in salvo intorno alle 4 di notte, mentre gli altri due si trovavano in una zona molto più impervia per cui è stato necessario utilizzare un elicottero. Nonostante la nottata passata all'addiaccio, sulle pendici del monte, gli escursionisti al momento in cui sono stati soccorsi stavano tutti bene di salute, anche perché fortunatamente erano ben equipaggiati. Si tratta di cinque ragazzi tra i 25 e i 30 anni residenti nella provincia di Ancona e domenica mattina erano partiti alla volta dei monti Sibillini per un'escursione. Dopo aver raggiunto quasi la sommità del monte Vettore, nella zona di Astorara, all'interno del comune di Montegallo, hanno perso l'orientamento e non sono più riusciti a tornare indietro. Con il calare della notte, poi, tutto è diventato più complicato e i ragazzi hanno iniziato a temere di non farcela a ripercorrere la strada che avevano fatto all'andata. In particolare due di loro sono rimasti bloccati in un punto in cui non si poteva andare né avanti né indietro. A quel punto gli escursionisti hanno lanciato l'allarme e intorno alle 19 sono iniziate le ricerche. Il gruppetto è riuscito a mantenersi in contatto con i soccorritori grazie ai telefoni cellulari. Intorno alle 23 di domenica i vigili del fuoco avevano ormai circoscritto la zona in cui, verosimilmente, si sarebbero trovati i ragazzi. Hanno quindi iniziato a muoversi con diversi uomini, compresi quelli del soccorso alpino, e li hanno raggiunti in piena notte. All'alba è poi scattato il piano per recuperare con un mezzo aereo gli altri due dispersi. d.c. -tit_org- Salvi gli escursionisti, due recuperati con elicottero

Operaio risucchiato nel silos Muore soffocato dal granturco = Risucchiato nel silos, non ha scampo Tragedia nell'azienda agricola

[Domenico Cantalamessa]

COMUNANZA Operaio risucchiato nel silos Muore soffocato dal granturco Tragedia nell'azienda Acciarri, la vittima è Ludovico Franconi di 62 anni Pare che uomo fosse entrato perché Impianto di raccolta era bloccato A PAG.5 Risucchiato nel silos, non ha scamp Tragedia nell'azienda agricola Comunanza: Ludovico Franconi, 62 anni, soffocato dal granturco RISUCCHIATO nel silos e soffocato dal granturco. Sarebbe morto così Ludovico Franconi, 62enne di Comunanza, deceduto nella tarda mattinata di ieri nel Centro di raccolta cereali dell'azienda agricola Acciarri, che si trova a poche centinaia di metri dalla sua abitazione, in contrada San Claudio. Un tragico incidente sul quale sono in corso le indagini da parte della magistratura, che ha incaricato il medico legale di effettuare l'autopsia sul cadavere del 62enne e ha disposto il sequestro della struttura. L'uomo sarebbe morto per asfissia. Secondo una prima ricostruzione, Franconi si sarebbe introdotto, munito di una corda, in un silos sul quale erano in corso delle operazioni di versamento di granturco, in quanto l'impianto di raccolta si era bloccato. Evidentemente, però, proprio con il peso dell'uomo la parte sottostante del deposito si è aperta e il 62enne è stato risucchiato quanto ba sta per essere sommerso dal grano. Non si esclude che Franconi, anche a causa delle esalazioni prodotte all'interno dell'impianto, possa aver perso conoscenza prima di morire. In quel momento c'era sul posto soltanto un'altra persona, un produttore che stava trasportando del grano nell'impianto con un trattore e all'improvviso ha sentito delle urla: quando si è affacciato sul silos ha visto Franconi inghiottito nel serbatoio, che provava a scansare il mais dal viso per cercare di respirare meglio. L'uomo ha chiamato i soccorsi e nel frattempo ha provato ad allungare un bastone di ferro per consentire a Franconi di aggrapparsi, ma quest'ultimo, a detta sua, aveva già perso la forza necessaria per riuscire a tirarsi su. Sarebbe stato sufficiente chiudere il condotto, ma soltanto chi conosce questi impianti può saperlo, ha riferito un conoscente di Franconi, anche lui impegnato da molti anni nei centri di raccolta del grano. SUL POSTO sono nel frattempo arrivati i mezzi del 118 di Ascoli, le ambulanze di Amandola e Comunanza, oltre ai vigili del fuoco di Ascoli e ai carabinieri di Comunanza coordinati dal comando di Montegiorgio. E' stata anche allertata l'ambulanza, che è poi atterrata in una piazzola accanto al silos, ma è ripartita dopo meno di mezzora, una volta appurato il decesso dell'operaio. Franconi, sposato ma senza figli, aveva da sempre lavorato nei centri di raccolta del consorzio del paese, fino a quando quest'ultimo ha chiuso e l'attività è stata portata avanti da Acciarri. Sull'episodio sono in corso le indagini da parte del servizio di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro dell'Asur. Per ora non si esclude neppure che l'uomo possa aver accusato un malore prima dell'ingresso nel silos. Franconi, conosciuto in zona come "Vichetto", era originario di Montefortino. E' stato descritto da tutti i vicini e conoscenti come una bravissima persona, molto attenta e scrupolosa sul lavoro, che mai avrebbe agito con superficialità. Proprio per questo la sua morte ha lasciato ancora di più sotto choc l'intero paese di Comunanza. Domenico Cantalamessa L'UOMO, SPOSATO, ERA ORIGINARIO DI MONTEFORTINO E VIVEVA A COMUNANZA FATTI DI CRONACA La ricostruzione Franconi si sarebbe introdotto, munito di una corda, in un silos sul quale erano in corso operazioni di versamento di granturco, in quanto l'impianto si era bloccato. Evidentemente, però, proprio col peso dell'uomo la parte sottostante del deposito si è aperta e il 62enne è stato risucchiato -tit_org- Operaio risucchiato nel silos Muore soffocato dal granturco - Risucchiato nel silos, non ha scampo Tragedia nell'azienda agricola

RETE FOGNARIA**Intervento di manutenzione in via Monte Conero**

[Redazione]

RETE FOGNARIA Intervento di manutenzione in via Monte Conero LAVORI urgenti di pulizia della condotta fognaria. Questa la prima azione tampone dopo gli ultimi allagamenti in via Monte Conero. Parliamo dei temporali di venerdì pomeriggio, previsti dal bollettino meteo della Protezione Civile e che puntualmente hanno trasformato in una piscina la strada del quartiere Ragnola. Ieri per l'intera giornata gli operai della Ciip spa sono entrati in azione con spurgojet, idrovora e un potente macchinario per l'aspirazione di fanghi e detriti. Ad essere interessate dai lavori le condotte del tratto ovest della via, tra la Statale 16 e viale dello Sport, dove alcuni anni fa sono state create delle vasche con lo scopo di raccogliere la terra portata giù dalle piogge dalla vicina collina di Monte Renzo. A quanto pare sarebbero arrivate a saturazione, compromettendo il deflusso delle acque bianche nelle giornate di intenso maltempo. La scorsa settimana sono bastati infatti 10 minuti di acquazzone per far arrivare l'acqua al livello dei marciapiedi e scatenando così un'onda lunga di polemiche da parte dei residenti, specie quelli della zona est. San Benedetto -tit_org-

Riparate le tubature del fosso Sant`Angelo

[Redazione]

Dopo le segnalazioni Kparate le tubature del fosso Sant'Angelo SENIGALLIA Lavori in corso sulla spiaggia libera del Ponterosso, di fronte al lungomare Alighieri, per sistemare le tubature del fosso Sant'Angelo. Il fosso da tempo ha dei problemi a scaricare in mare e spesso le tubature rimangono insabbiate. Il 3 maggio 2014 erano addirittura esplose durante l'alluvione. Nei giorni scorsi si sono aperte le tubature e l'acqua trasportata zampillava sulla spiaggia. L'intervento è in corso da parte dell'impresa Graziano Belogi e dovrebbe concludersi entro i primi giorni di novembre. - tit_org- Riparate le tubature del fosso Sant Angelo

- Campus Modavi 2017: si conclude la 4 edizione con volontari da tutta Italia - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Campus Modavi 2017: si conclude la 4 edizione con volontari da tutta Italia. Partecipazione del Sottosegretario d'Abruzzo Mario Mazzocca alla giornata conclusiva per la 4 edizione del Campus Modavi - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano a cura di Antonella Petris 9 ottobre 2017 - 10:27 [Campus-Modavi-2017-640x334]. Partecipazione del Sottosegretario Abruzzo Mario Mazzocca si legge in una nota alla giornata conclusiva per la 4 edizione del Campus Modavi Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano, esercitazione multidisciplinare nazionale organizzata dal Coordinamento di Protezione Civile Modavi Abruzzo e iniziata giovedì 5 ottobre in via Fellini nella zona antistante il centro commerciale Arca a Villa Raspa di Spoltore (PE) con volontari dalla Lombardia alla Sicilia, mettendo a sistema le esperienze frutto di molteplici attività addestrative, formative e di partecipazione del Modavi nazionale per i casi di emergenza, come spegnimento incendi, esondazione fiumi, tecniche di soccorso, evacuazione di scuole, edifici, ricerca e recupero di dispersi, ecc. [22310448_10212743627683377_54378313053511].

Scopo delle esercitazioni è stato quello di verificare le reali potenzialità delle varie strutture e il livello di risposta delle associazioni di volontariato partecipanti di fronte agli scenari predisposti spiega Mazzocca. Siamo riusciti ad elaborare una strategia tale che, unendo le forze, possa riuscire ad intervenire in maniera sinergica, con maggiore efficacia e sicuramente con più efficienza, nelle situazioni non solo emergenziali ma anche relative alle attività ordinarie. Non lo stiamo facendo solo con la Modavi ma anche con quelle realtà che contano e con diverse organizzazioni su territorio regionale. Ad una settimana da lo non rischio 2017?, una delle campagne italiane più rilevanti sul tema della prevenzione sottolineata anche dal Presidente Mattarella, possiamo dare a queste giornate che ci vedono impegnati in maniera importante un ulteriore valore aggiunto. Il Presidente Modavi Spoltore, Livio Orazio, ha illustrato il programma delle esercitazioni previste del Campus: sui terremoti (nei centri storici di Spoltore e Città Sant'Angelo), un intervento antincendio boschivo nel Comune di Pianella, la ricerca di un disperso nel fiume Pescara con intervento di sommozzatori, la gestione del panico in seguito a un lieve sisma con conseguente incidente stradale e blocco della strada provinciale. Abbiamo tenuto una prima lezione dedicata alle basi teoriche di Protezione Civile ha spiegato il Presidente nazionale Modavi, Emanuele Buffolano. Non solo volontari, ma anche i cittadini hanno avuto modo di interessarsi, poter osservare le attrezzature e la gestione del campo. Il Modavi è ancora giovane ed è nato proprio in Abruzzo, anzi il primo gruppo di volontari è stato proprio quello di Pescara.

- Abruzzo, "Io Non Rischio 2017": sabato 14 ottobre torna la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Abruzzo, lo Non Rischio 2017: sabato 14 ottobre torna la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile. Stavolta lo Non Rischio, giunta alla 7 edizione, sarà speciale: le piazze si arricchiranno anche di iniziative ed eventi. A cura di Filomena Fotia 9 ottobre 2017 - 14:48 [mazzocca-io-non-rischio-640x480]. Sabato 14 ottobre 300 volontari saranno impegnati nelle piazze dei quattro capoluoghi di Provincia della Regione Abruzzo per la settima edizione della campagna nazionale dedicata alle buone pratiche di Protezione Civile che quest'anno si arricchirà di nuovi eventi legati alla conoscenza dei rischi sul territorio. Si avvicina la giornata dedicata alla campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Sabato 14 ottobre torna lo Non Rischio per sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, alluvione e maremoto. Un'unica giornata di informazione e comunicazione con un grande obiettivo: diffondere buone pratiche di Protezione Civile e sensibilizzare i cittadini sul tema della prevenzione. Non possiamo essere ignari dei rischi con cui conviviamo senza far nulla per ridurli. Per questo motivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Sottosegretario alla Presidenza Regionale Mario Mazzocca. Protagonisti della campagna lo Non Rischio sono i volontari e le volontarie appartenenti ad oltre 700 realtà associative tra sezioni locali delle organizzazioni nazionali di volontariato, gruppi comunali e associazioni locali di tutte le regioni italiane, che si trasformano in uno strumento attivo di comunicazione delle buone pratiche di Protezione Civile, illustrando l'importanza della prevenzione e delle azioni concrete da compiere fin da subito. Il cuore dell'iniziativa prosegue. Mazzocca è il momento dell'incontro tra cittadini e volontari che sabato 14 ottobre allestiranno punti informativi nelle piazze dei capoluoghi di provincia, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sui rischi connessi ai disastri naturali. Stavolta lo Non Rischio, giunta alla 7 edizione, sarà speciale: le piazze si arricchiranno anche di iniziative ed eventi. I volontari, infatti, accompagneranno la cittadinanza in un percorso legato alla conoscenza e alla memoria dei luoghi. Fondamentale, dunque, sarà il ruolo dei cittadini che parteciperanno attivamente alla conoscenza dei rischi specifici sul territorio. Sabato 14 ottobre la campagna lo Non Rischio anche in Abruzzo. Per scoprire cosa ciascuno di noi può fare per la prevenzione, i volontari invitano i cittadini a partecipare agli appuntamenti nelle piazze di: PESCARA in Piazza Garibaldi con percorso ciclo/pedonale lungo il quale si rappresenterà ai cittadini l'evento esondazione del fiume Pescara. N.B.: In caso di avverse condizioni atmosferiche l'evento si terrà presso la sala del Caffè Letterario in via delle Caserme. TERAMO in Piazza Martiri della Libertà, Viale Mazzini c/o Giardini Carino Gambacorta, Sala Ipogeo P.zza Garibaldi con percorso di trekking urbano per una linea del tempo itinerante. N.B.: In caso di avverse condizioni atmosferiche l'evento si svolgerà presso il Centro Comm.le Gran Sasso di Teramo. CHIETI in Comune di Chieti, Chiesa di San Francesco al Corso, Terme Romane, Chiesa della Trinità con trekking urbano che comprenderà stop tematici su piano di emergenza comunale, sulla micro zonazione sismica, e su gli eventi del passato. N.B.: In caso di avverse condizioni atmosferiche sarà possibile spostare il percorso del trekking, condensandolo al di sotto del porticato cittadino. AQUILA in parte delle mura del Castello Cinquecentesco di Aquila con attività di Orienteering, Gioco dell'Oca a tema, Baby Parking, presentazione e divulgazione del Piano di Emergenza Comunale di Aquila. N.B.: In caso di avverse condizioni atmosferiche l'evento si svolgerà presso il Centro commerciale Aquilone e Globo.

- Ambiente, la Regione Lazio: "Convegno sul riciclo dei materiali edili post terremoto" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ambiente, la Regione Lazio: Convegno sul riciclo dei materiali edili post terremoto Come recuperare e riutilizzare i materiali provenienti dalle demolizioni edili, comprese le macerie degli edifici crollati a causa dei terremoti. A cura di Antonella Petris 9 ottobre 2017 - 17:25 [In-Messico-si-continua-a-scavare-tra-le-macerie-degli-edifici-crollati-18-640x427] La Presse/XinHua Come recuperare e riutilizzare i materiali provenienti dalle demolizioni edili, comprese le macerie degli edifici crollati a causa dei terremoti. Come incentivare i produttori di materiale per edilizia a utilizzare materiale di riciclo. Sono solo alcuni degli argomenti che saranno al centro del secondo Convegno Nazionale organizzato, con il patrocinio del Consiglio Regione Lazio, dal Gruppo Rea Rivendite Edili Associate, presidente Valentino Cotugno, con la partecipazione dell'Ascomedil, presidente Massimiliano Murri e Anpar, presidente Paolo Barbato. Al convegno, dal titolo La rivendite edili incontrano le istituzioni, in programma venerdì 13 ottobre presso la sede della Regione Lazio di via Cristoforo Colombo, intervengono tra gli altri i consiglieri regionali Antonello Aurigemma e Pino Simeone, e i massimi esperti del settore edile: Italcementi, Prefedil e Teknachem. L'obiettivo è spiegare e quello di incentivare tutta la filiera dell'edilizia (dalle imprese ai produttori, fino ai rivenditori edili) ad una collaborazione con le istituzioni per realizzare importanti progetti per la società e Ambiente, come la realizzazione di piccole isole ecologiche per la raccolta temporanea di calcinacci e macerie. Un progetto che coinvolgerebbe le rivendite edili, che grazie alla loro strategica posizione capillare sul territorio (solo a Roma e provincia sono circa 400) potrebbero offrire un servizio per incentivare lo smaltimento anche di piccoli quantitativi di calcinacci, che normalmente vengono abbandonati davanti ai cassonetti o lungo le strade delle nostre città. Le discariche autorizzate a Roma sono infatti poche, e spesso si trovano molto distanti dai cantieri, non incentivando la raccolta dei materiali di scarto.

- Alluvione Livorno: aiuti alle associazioni danneggiate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno: aiuti alle associazioni danneggiate Spazi dove si fa sport e sodalizi di tutti i tipi. La Regione invita anche le associazioni a presentare la richiesta per i danni patiti nell'alluvione di Livorno. A cura di Antonella Petris 9 ottobre 2017 - 18:11 [livorno-50-640x427] La Presse/Bianchi-Lo Debole Spazi dove si fa sport e sodalizi di tutti i tipi. La Regione invita anche le associazioni a presentare la richiesta per i danni patiti nell'alluvione di Livorno, specificando che quelle che prevedono all'interno attività anche lucrative dovranno riempire la scheda riservata finora ad imprese e professionisti mentre le altre si dovranno servire dalla scheda B, quella per i cittadini. Resta inteso che per garantire poi i rimborsi servirà una modifica alla norma nazionale. Il problema è noto e subito ho chiesto ai miei uffici di porre la questione al dipartimento nazionale della Protezione civile, aveva ricordato nei giorni scorsi Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana nonché commissario straordinario all'alluvione. Nel frattempo è però importante presentare la domanda: è tempo fino alle 17 del 16 ottobre 2017. Le schede si possono scaricare on line all'indirizzo www.regione.toscana.it/emergenzalivorno. Le associazioni che non svolgono alcuna attività commerciale come i privati cittadini dovranno riconsegnarle all'ufficio del Commissario per emergenza in via Aristide Nardini 31 a Livorno (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17). Le associazioni che prevedono anche attività lucrative al pari di imprese e liberi professionisti dovranno invece recapitare le schede in duplice copia alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno in piazza del Municipio 48a Livorno (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18). Lo possono fare anche per mail all'indirizzo cameradicommercio@pec.lg.camcom.it.

- Terremoto: ex panettiere presenta il libro 'Appunti di vita' - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: ex panettiere presenta il libro Appunti di vita Ha messo insieme tante storie di vita quotidiana e ne ha fatto un libro, dal titolo "Appunti di vita", dalla cui vendita nasceranno progetti a favore della comunità terremotata di San Severino Marche. A cura di Antonella Petris 9 ottobre 2017 - 19:59 [terremoto-centro-italia-foto-shock-4-640x372] Ha messo insieme tante storie di vita quotidiana, vissute in prima persona tra gli anni Sessanta e Settanta nella piccola frazione di Seppio di Piora, nell'alta Val Potenza, e ne ha fatto un libro, dal titolo Appunti di vita, dalla cui vendita nasceranno progetti a favore della comunità terremotata di San Severino Marche. Protagonista dell'iniziativa un ex panettiere oggi senza lavoro, Cesare Mosciatti, di 57 anni, residente ad Altopascio (Lucca). Mosciatti nei giorni scorsi ha incontrato il sindaco di San Severino Rosa Piermattei, per presentargli la sua opera dove si racconta anche di una breve permanenza a Taccoli. Figlio e nipote di mezzadri, autore del volume affronta momenti di vita sociale ma anche grandi temi come lo sbarco sulla luna. Il suo libro è in vendita anche presso la Pro Loco di San Severino Marche.

Ancona, risorse in arrivo per il Lungomare Nord

[Redazione]

Marche Lunedì 9 ottobre 2017 - 19:45 Ok della Giunta a 2,8 mln. Il 12 sigla dell'accordo di programma Roma, 9 ott. (askanews) Due milioni e 800 mila euro sugli interventi contro il dissesto idrogeologico ed erosione costiera sul lungomare nord del Comune di Ancona per la Realizzazione della scogliera di protezione della linea ferroviaria Bologna-Lecce, interrimento con gli escavi dei fondali marini, rettifica e velocizzazione della linea ferroviaria. La Giunta regionale delle Marche, riunita questa mattina, ha approvato inoltre lo schema dell'Accordo di programma, che verrà siglato il 12 ottobre prossimo tra Regione Marche, Comuni di Ancona, Rete ferroviaria italiana Spa, Autorità di sistema Portuale del mare Adriatico centrale (AdSP) e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I fondi messi a disposizione della Regione sono Fondi europei (Por Fesr) propedeutici alla stipula dell'Accordo di programma. Un'operazione che mette insieme diverse opportunità per il territorio spiega l'assessore Angelo Sciapichetti come la difesa di quel tratto di costa, la velocizzazione della linea ferroviaria e la sua protezione dal meteo-marino. Un provvedimento molto atteso per il capoluogo perché consentirà ai cittadini di poter usufruire di un vero e proprio lungomare costiero nell'area della frana.

Il sindaco di Signa trova un daino sul terrazzo

[Redazione]

L'animale è poi stato liberato09 ottobre 2017Un esemplare di maschio adulto di daino, dal peso di circa 80 kg, è finito questa mattina nella terrazza dell'abitazione del sindaco di Signa Alberto Cristianini. L'animale è stato liberato dopo essere stato prima addormentato dalla Asl e poi portato nella foresta di Vallombrosa dagli operatori della polizia e della protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. Tags Argomenti: daino Signa animale Protagonisti:

attualita: Soccorso Alpino, al Terminillo 60 operatori sanitari da tutta Italia

[Redazione]

Parteciperanno al corso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dedicato all'emergenza in ambiente impervio? dalla Redazione lunedì 9 ottobre 2017 - 11:14 Al via da oggi, lunedì 9 ottobre, fino al venerdì prossimo al Terminillo il corso Soccorso in Ambiente Impervio realizzato ogni anno dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico: è dedicato a medici, infermieri e studenti nell'ambito sanitario. Un corso per la prima volta organizzato nel Lazio, volutamente a poca distanza dalle terre colpite dai recenti eventi di protezione civile. Le normali linee guida dei protocolli di soccorso sanitario, in ambienti difficilmente raggiungibili vacillano e spesso crollano quando forzatamente devono essere applicate a contesti non urbanizzati. Difficile utilizzare una barella su un ghiacciaio, impossibile farvi arrivare un'ambulanza. Sono le sfide affrontate dal Soccorso Alpino e Speleologico nella maggior parte degli 8 mila interventi di soccorso effettuati ogni anno. In cinque giorni ogni partecipante al corso, 60 operatori sanitari provenienti da tutta Italia, potrà apprendere o ripassare le strategie terapeutiche e le metodiche interventive più attuali adottate nei soccorsi in ambiente impervio. Le mattine saranno dedicate alle lezioni frontali tenute da medici, infermieri, guide alpine, piloti, avvocati, che quotidianamente lavorano e studiano nell'ambito dell'emergenza. I pomeriggi saranno dedicati alle esercitazioni pratiche in aula e in ambiente seguendo la vecchia massima che solo chi fa impara. Un'intera giornata, quella di martedì 10, sarà dedicata all'elisoccorso con un'esercitazione pratica grazie a un elicottero del 118 - dove operano gli uomini del CNSAS - che atterrerà appositamente sul Monte Terminillo effettuando numerose simulazioni di intervento sulle pareti rocciose. Il corso è organizzato dalla Scuola nazionale medica alpina e dalla Commissione medica speleologica del CNSAS con il prezioso supporto di Leonardo Elicotteri e Teleflex.

Danni dell'alluvione, niente rimborsi per le associazioni

[Redazione]

Livorno, appello del Comune: No alluvionati di serie B. Il commissario: Solleciterò il governo, intanto compilino il modello Tags08 ottobre 2017 [image] LIVORNO. Palestre dove si tira di scherma. Spazi dove ogni giorno si fa sport o si organizzano attività di volontariato, dal soccorso al sociale. Sono tante le associazioni e le società sportive che il 10 settembre sono state danneggiate dal nubifragio. Associazioni che in questi giorni di raccolta dei moduli per segnalare i danni si sono trovate però scoperte, senza aiuti: le schede della protezione civile nazionale (la C) sono infatti rivolte solo alle famiglie e alle imprese, perché a oggi per le onlus non sono previsti risarcimenti. Un vuoto importante, che ieri è stato al centro di una corale segnalazione-appello da parte dell'amministrazione comunale: sindaco, vicesindaca e assessore allo sport. E che domani sarà oggetto anche del faccia a faccia tra il capo della protezione civile, Angelo Borrelli, e il commissario per emergenza, Enrico Rossi, che intanto introduce una novità importante, invitando le associazioni a compilare il modulo C. No alluvionati di serie B. Anche le associazioni avrebbero diritto a un rimborso, non vogliamo che esistano alluvionati di serie A o di serie B, aveva già sottolineato qualche giorno fa la vicesindaca Stella Sorgente. A noi uomini delle istituzioni spetta il compito di correggere le falle del sistema, in questo caso dei rimborsi, che attualmente non prevedono la possibilità che le associazioni accedano alla segnalazione dei danni, ha aggiunto ieri Filippo Nogarini. Morini: via al censimento. Per prima cosa fa sapere all'assessore allo sport, Andrea Morini, vogliamo avviare un monitoraggio dei danni che hanno subito le associazioni di volontariato e società sportive. Ufficio sport sentirà il Coni, il Cip, tutte le federazioni e gli enti di promozione (dall'Archi alla Uisp) per un censimento. Poi ho contattato la presidente della consulta delle associazioni, Cinzia Simoni, per avviare il monitoraggio. L'assessore cita alcune tra le associazioni e società più colpite: dalla Misericordia di Montenero, che sta continuando a darsi da fare nel quartiere, all'Accademia della scherma (si era trasferita da poco dentro la palestra di Collinaia, ci sono danni per 35 mila euro), fino a Radio Fides, sempre a Collinaia (che paradossalmente è un'associazione di protezione civile e ha avuto danni per 7 mila euro). Capisco aggiunge che in questa fase è fondamentale far ripartire le imprese e sostenere i cittadini, ma aiutando le associazioni e le società sportive si aiuta il ritorno alla normalità, alla vita, delle famiglie. L'idea è di stringere con la Regione un protocollo per riconoscere anche a loro la possibilità di accedere a un risarcimento, richiedendo un maggiore intervento del governo. Nessuno scontro, sottolinea, questa carenza è dovuta alla normativa nazionale, lavoriamoci insieme. Rossi: compilate la scheda C. Il problema interviene il commissario Rossi è noto a tutti da tempo. Avevo già chiesto ai miei uffici di porre la questione al dipartimento nazionale della Protezione civile durante i giorni dell'alluvione. Io stesso visitando la Misericordia di Montenero ho potuto constatare l'esistenza e l'entità del problema. Lunedì (domani, ndr) porrò nuovamente la questione al governo per sollecitare una soluzione. Intanto annuncia le associazioni di volontariato che hanno subito danni possono compilare il modulo C, quello riservato alle attività produttive, ai fini della ricognizione. Credo conclude che il governo e il Parlamento possano trovare una soluzione dettagliando l'atto normativo collegato alla finanziaria. In quella sede la titolarità a richiedere i rimborsi può essere garantita anche alle onlus. Mi auguro che così avvenga. Nell'attesa ripete invito le associazioni che non hanno partita Iva a presentare le loro richieste ai miei uffici compilando il modulo C. Juna Goti Tags

‘Io non rischio’, in piazza i volontari della Protezione Civile

[Redazione]

protezionecivile Trecento volontari di 54 sezioni associative il prossimo 14 ottobre si preparano a "scendere" in una piazza di ciascun capoluogo toscano, ad eccezione di Livorno, in occasione della nuova campagna promossa dalla Protezione civile nazionale Io non rischio. L'evento nella piazza di Livorno è stato annullato per la recente alluvione, ma la campagna verrà replicata in un'altra data da definire, coinvolgendo 33 volontari di 5 sezioni. A Lucca l'evento si terrà in Cortile degli Svizzeri e in Cortile Carrara, vista l'occupazione di gran parte degli spazi cittadini dai padiglioni dei Comics. La campagna informativa nazionale per la promozione delle buone pratiche di protezione civile fra la popolazione torna con un'edizione speciale. In un anno che ha visto tutto il sistema di protezione civile fortemente impegnato nel fronteggiare la lunga emergenza in Italia Centrale, si è deciso che ogni capoluogo di provincia ospiterà un evento unico provinciale. Ognuno dei 9 capoluoghi darà vita così a una sorta di Super Piazza, alla cui realizzazione stanno collaborando tutte le organizzazioni di volontariato della provincia affiancate dalle amministrazioni locali (Province e Comuni). Il 14 ottobre i cittadini potranno incontrare i volontari della protezione civile in un'atmosfera positiva e di confronto in cui ci si potrà informare direttamente su cosa e come fare in casi di rischio e di emergenza. Eventi ad hoc, come camminate sportive, trekking urbano e caccia al tesoro renderanno la giornata una bella occasione d'incontro e di svago. "Io non rischio è un'occasione che si ripete ogni anno ma questa edizione 2017 ha un valore tutto particolare ha detto l'assessore Federica Fratoni - I recenti fatti di Livorno, solo per citare l'ultimo, ci dicono che la formazione e l'informazione del cittadino sono un aspetto essenziale di un sistema di Protezione civile che funziona. E sappiamo anche che è l'aspetto più delicato perché raggiungere capillarmente ciascun componente delle nostre comunità è un'attività che richiede tempo, grandi energie e risorse umane. Noi abbiamo questa fortuna in Toscana, di poter contare su un sistema del volontariato straordinario che anche in questa occasione ha dimostrato grande disponibilità e grande generosità. Quindi sabato tutti in piazza, anche per veicolare attraverso attività di intrattenimento, nei nove capoluoghi toscani, un messaggio di sicurezza e consapevolezza in modo che siamo tutti coscienti che in caso di evento è bene assumere atteggiamenti corretti che possono preservare la vita nostra, dei nostri cari e limitare i danni al patrimonio". "Si tratta di una manifestazione che incrementa la resilienza della comunità nei confronti di un evento - ha aggiunto il capo della protezione civile Riccardo Gaddi - E' stata fatta un'attività di formazione del volontariato da parte del dipartimento della protezione civile nazionale e delle Regioni che veicolerà ai cittadini tutte le informazioni necessarie per far sì che davanti a eventi che possono verificarsi, ci siano comportamenti corretti e di autoprotezione". Il ruolo della Regione Toscana all' interno del settore di protezione civile regionale ha avuto un ruolo importante nel coordinamento degli eventi provinciali facendo da interfaccia tra il Dipartimento nazionale e gli enti locali e volontariato, fornendo supporto ai formatori e referenti delle amministrazioni locali per la formazione dei volontari comunicatori, partecipando alle riunioni per la progettazione degli eventi provinciali e garantendo un punto di deposito del materiale da distribuire fra le province. Il ruolo del volontariato il cuore dell'evento informativo, anche per questa edizione speciale 2017, resta l'incontro in piazza tra volontari comunicatori e cittadini. Per far crescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio, promuovere il ruolo attivo dei cittadini nella loro riduzione, parlare di buone pratiche di protezione civile e far crescere la cognizione dei rischi presenti sul territorio, l'incontro personale fra volontari e cittadini risulta vincente. Nelle Super Piazze e lungo i percorsi di caccia al tesoro e trekking urbano, i volontari allestiranno gazebo e punti informativi sui singoli rischi con esposizione di materiale fotografico storico utile per prendere confidenza con il territorio e con la memoria dei luoghi. L'iniziativa offre inoltre la possibilità alle amministrazioni locali interessate di condividere il contenuto dei piani operativi di protezione civile rendendoli disponibili nella giornata di piazza. I numeri della campagna il 14 ottobre saranno impegnati 300 volontari appartenenti

a 54 sezioni associative e saranno divisi fra le 9 Super Piazze dei capoluoghi di provincia.

?Signa, un daino finisce sul terrazzo del Sindaco

[Redazione]

[31-daino]Addormentato dalla Asl, l'esemplare è stato poi portato nella foresta di Vallombrosa dagli operatori della Polizia e della Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. Un daino, finito questa mattina nella terrazza dell'abitazione del Sindaco di Signa Alberto Cristianini, è stato addormentato dalla Asl, con l'assistenza della polizia della Città Metropolitana di Firenze. Gli agenti della Polizia della Metrocittà e gli operatori della Protezione civile metropolitana lo hanno portato nella foresta di Vallombrosa, dove è stato liberato. L'esemplare, maschio, adulto, pesava circa 80 kg. Redazione Nove da Firenze

Scomparsi nel bosco: tanti i pericoli per i cercatori

[Redazione]

[27falteron]Nel periodo autunnale sono numerosi i casi di scomparsa a seguito di ricerche di prodotti del bosco: funghi, castagne, tartufi. I vigili del fuoco di Massa hanno effettuato oggi una ricerca di una persona dispersa a Comano, località Prota. L'uomo uscito in mattinata alla ricerca di funghi, non ha poi fatto rientro a casa. Un caso non certo isolato ed anzi purtroppo un classico della stagione. Soccorso Alpino, Protezione Civile e Vigili del Fuoco sono in costante allerta e ricevono numerose segnalazioni. Spesso la scomparsa si risolve con una rapida ricerca nei luoghi più impervi edunque più soggetti a mettere in difficoltà i meno 'allenati', ma esistono anche casi drammatici registrati negli anni. Per affrontare una giornata di 'ricerca' occorre non solo conoscere bene il prodotto ma anche il territorio e fare bene i conti con il tramonto del sole e con il calo delle temperature che può colpire all'ombra umida del bosco. Per questo gli esperti nell'opera di soccorso invitano alla massima cautela, anche fare eccessivo affidamento nella comunicazione mobile può essere un errore, esistono infatti zone scoperte dove il segnale non permetterebbe di contattare i soccorsi. Un abbigliamento adeguato al cambiamento climatico, magari meno mimetico e più riconoscibile, una luce di soccorso, una riserva di acqua sono alla base dell'equipaggiamento ideale oltre alle buone pratiche quali uscire in coppia o, se possibile, segnalare in famiglia l'area in cui si pensa di effettuare la ricerca. Redazione Nove da Firenze

Protezione civile, il 14 ottobre torna ``lo non rischio`` nei capoluoghi toscani

[Redazione]

iononrischio2017Trecento volontari di 54 sezioni associative il prossimo 14 ottobre si preparano a "scendere" in una piazza di ciascun capoluogo toscano, ad eccezione di Livorno, in occasione della nuova campagna promossa dalla Protezione civile nazionale "Io non rischio". L'evento nella piazza di Livorno è stato annullato per la recente alluvione, ma la campagna verrà replicata in una data da definire, coinvolgendo 33 volontari di 5 sezioni. La campagna informativa nazionale per la promozione delle buone pratiche di protezione civile fra la popolazione torna con un'edizione speciale. In un anno che ha visto tutto il sistema di protezione civile fortemente impegnato nel fronteggiare la lunga emergenza in Italia Centrale, si è deciso che ogni capoluogo di provincia ospiterà un evento unico provinciale. Ognuno dei 9 capoluoghi darà vita così a una sorta di "Super Piazza", alla cui realizzazione stanno collaborando tutte le organizzazioni di volontariato della provincia affiancate dalle amministrazioni locali (Province e Comuni). Il 14 ottobre i cittadini potranno incontrare i volontari della protezione civile in un'atmosfera positiva e di confronto in cui ci si potrà informare direttamente su cosa e come fare in casi di rischio e di emergenza. Eventi ad hoc, come camminate sportive, trekking urbano e caccia al tesoro renderanno la giornata una bella occasione d'incontro e di svago. "Io non rischio" è un'occasione che si ripete ogni anno ma questa edizione 2017 ha un valore tutto particolare ha detto l'assessore Federica Fratoni - I recenti fatti di Livorno, solo per citare l'ultimo, ci dicono che la formazione e l'informazione del cittadino sono un aspetto essenziale di un sistema di protezione civile che funziona. E sappiamo anche che è l'aspetto più delicato perché raggiungere capillarmente ciascun componente delle nostre comunità è un'attività che richiede tempo, grandi energie e risorse umane. Noi abbiamo questa fortuna in Toscana, di poter contare su un sistema del volontariato straordinario che anche in questa occasione ha dimostrato grande disponibilità e grande generosità. Quindi sabato tutti in piazza, anche per veicolare attraverso attività di intrattenimento, nei nove capoluoghi toscani, un messaggio di sicurezza e consapevolezza in modo che siamo tutti coscienti che in caso di evento è bene assumere atteggiamenti corretti che possono preservare la vita nostra, dei nostri cari e limitare i danni al patrimonio. "Si tratta di una manifestazione che incrementa la resilienza della comunità nei confronti di un evento - ha aggiunto il capo della Protezione civile Riccardo Gaddi -. E' stata fatta un'attività di formazione del volontariato da parte del Dipartimento della Protezione civile nazionale e delle Regioni che veicolerà ai cittadini tutte le informazioni necessarie per far sì che davanti a eventi che possono verificarsi, ci siano comportamenti corretti e di autoprotezione". Il ruolo della Regione Toscana all' interno del Settore di Protezione Civile regionale ha avuto un ruolo importante nel coordinamento degli eventi provinciali facendo da interfaccia tra il Dipartimento nazionale e gli enti locali e volontariato, fornendo supporto formativo e referenti delle amministrazioni locali per la formazione dei volontari comunicatori, partecipando alle riunioni per la progettazione degli eventi provinciali e garantendo un punto di deposito del materiale da distribuire fra le province. Il ruolo del volontariato è il cuore dell'evento informativo, anche per questa edizione speciale 2017, resta l'incontro in piazza tra volontari comunicatori e cittadini. Per far crescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio, promuovere il ruolo attivo dei cittadini nella loro riduzione, parlare di buone pratiche di protezione civile e far crescere la cognizione dei rischi presenti sul territorio, l'incontro personale fra volontari e cittadini risulta vincente. Nelle Super Piazze e lungo i percorsi di caccia al tesoro e trekking urbano, i volontari allestiranno gazebo e punti informativi sui singoli rischi con esposizione di materiale fotografico storico utile per prendere confidenza con il territorio e con la memoria dei luoghi. L'iniziativa offre inoltre la possibilità alle Amministrazioni locali interessate di condividere il contenuto dei piani operativi di protezione civile rendendoli disponibili nella giornata di piazza. I numeri della campagna il 14 ottobre saranno impegnati 300 volontari appartenenti a 54 sezioni associative e saranno divisi fra le 9 "Super Piazze" dei capoluoghi di provincia. Succ. >

Pegaso d'oro all'organizzazione anticendi boschivi. Rossi: Grazie. E ora lavoriamo sulla prevenzione

[Redazione]

VAGLIA - La Regione premia con la medaglia d'oro del Pegaso, il cavallo alato simbolo della Toscana, gli uomini e donne dell'organizzazione regionale anticendi boschivi. Il riconoscimento è stato consegnato stamani dal presidente Enrico Rossi (guarda la diretta facebook) durante una festa al Parco mediceo di Pratolino, sulle colline che da Firenze risalgono l'Appennino, e sarà conservato nei locali della Pineta Tocchi, il centro regionale di addestramento. [Guarda l'album completo delle foto by Simone Cresci - redazione web ToscanaNotizie] "Non possiamo che essere orgogliosi di questi cittadini, volontari, operatori ed dipendenti dello Stato - sottolinea il presidente - che con dedizione, coraggio, professionalità, capacità di intervento e dispiegamento non indifferente di mezzi hanno permesso anche quest'anno di evitare il peggio". Qualcosa come seicentosessanta interventi, nei tre mesi estivi, con il 70 per cento degli incendi domati prima di raggiungere una superficie superiore all'ettaro. Rossi ricorda i numeri di un vero 'annus horribilis': 851 incendi che hanno mandato in fumo più di 4 mila ettari in Toscana, eventi due volte e mezzo la media degli ultimi cinque anni e quattro volte tanto l'estensione del terreno bruciato. La siccità non ha aiutato. "Ma all'alternanza di periodi piovosi ad altri assai più secchi è qualcosa a cui dobbiamo abituarci annota ed anche per questo dobbiamo migliorare in prevenzione. Ci stiamo lavorando: con un piano quinquennale, investimenti sulla formazione e sull'educazione dei cittadini, visto che molti incendi si sviluppano per una disattenzione". Per il presidente va recuperato anche l'utilizzo, in modo sostenibile e produttivo, delle foreste: coinvolgendo anche i privati, visto che in Toscana - regione più boscata d'Italia solo il 10 per cento dei boschi è di proprietà pubblica. "Servono più strade frangifiamme" spiega, come quelle che si fanno in Spagna e realizzate in Toscana sui monti pisani. Forse servirebbe, annota il presidente, anche un ministero della prevenzione, dotato di un budget adeguato (almeno dieci miliardi l'anno) e investimenti su mezzi e organici in modo da evitare affari nei periodi di massima allerta. "Sono per un regionalismo cooperativo si sofferma Rossi ma non trovo giusto che alla Toscana, che si è adeguatamente dotata del proprio sistema aereo come prevede la legge, si vedesse negata la propria richiesta di aiuto in momenti di emergenza, perché i mezzi della protezione civile nazionale sono impegnati altrove". Incendi boschivi, 9 milioni e mezzo spesi dalla Regione ogni anno. Su questo e sull'aspetto della prevenzione si lavorerà nei prossimi mesi. Intanto oggi era la giornata per dire grazie a chi ha aiutato a salvare i boschi della regione dalle fiamme: gente che lo fa di mestiere (ma con tanta passione) 400 operai forestali, i regionali delle sale operative e 180 direttori ma anche e soprattutto tantissimi volontari, ben quattro mila duecento, che regalano tempo ed energie e la cui "più grande soddisfazione (ed emozione) racconta uno di loro, venticinque anni di attività alle spalle è il vedersi arrivare la sera, dopo una giornata nel fumo, un bambino con i genitori che ti offre una bottiglia di tè e ti dice grazie perché hai salvato la loro casa".

Torna "Io non Rischio", campagna di informazione della Protezione civile. Presentazione oggi alle 13

[Redazione]

[2a977517-7] FIRENZE La Toscana è pronta a ospitare Io Non Rischio, la campagna informativa nazionale per la promozione delle buone pratiche di protezione civile fra la popolazione. L'edizione 2017, in un anno che ha visto tutto il Sistema di Protezione Civile fortemente impegnato nel fronteggiare la lunga emergenza in Italia Centrale, sarà speciale. Sabato 14 ottobre infatti ogni capoluogo di provincia ospiterà un evento unico provinciale, la "Super Piazza", alla cui realizzazione stanno collaborando tutte le organizzazioni di volontariato della provincia affiancate dalle amministrazioni locali (Province e Comuni). La campagna e la giornata saranno presentate ai giornalisti dall'assessor regionale Federica Fratoni e dal capo della Protezione civile Riccardo Gaddi oggi, lunedì 9 ottobre, alle ore 13. in Sala stampa Cutuli, Piazza Duomo 10.

Pegaso d'oro all'organizzazione anticendi boschivi. Rossi: "Grazie. E ora lavoriamo sulla prevenzione"

[Redazione]

[f6a9e1d9-2]VAGLIA - La Regione premia con la medaglia d'oro del Pegaso, il cavallo alatosimbolo della Toscana, gli uomini e donne dell'organizzazione regionale anticendi boschivi. Il riconoscimento è stato consegnato stamani dal presidente Enrico Rossi (guarda la diretta facebook) durante una festa al Parco mediceo di Pratolino, sulle colline che da Firenze risalgono l'Appennino, e sarà conservato nei locali della Pineta Tocchi, il centro regionale di addestramento. [Guarda l'album completo delle foto by Simone Cresci - redazione web ToscanaNotizie] "Non possiamo che essere orgogliosi di questi cittadini, volontari, operatori ed dipendenti dello Stato - sottolinea il presidente - che con dedizione, coraggio, professionalità, capacità di intervento e dispiegamento non indifferente di mezzi hanno permesso anche quest'anno di evitare il peggio". Qualcosa come seicentosessanta interventi, nei tre mesi estivi, con il 70 per cento degli incendi domati prima di raggiungere una superficie superiore all'ettaro. Rossi ricorda i numeri di un vero 'annus horribilis': 851 incendi che hanno mandato in fumo più di 4 mila ettari in Toscana, eventi due volte e mezzo la media degli ultimi cinque anni e quattro volte tanto l'estensione del terreno bruciato. La siccità non ha aiutato. "Ma all'alternanza di periodi piovosi ad altri assai più secchi è qualcosa a cui dobbiamo abituarci annota ed anche per questo dobbiamo migliorare in prevenzione. Ci stiamo lavorando: con un piano quinquennale, investimenti sulla formazione e sull'educazione dei cittadini, visto che molti incendi si sviluppano per una disattenzione". Per il presidente va recuperato anche l'utilizzo, in modo sostenibile e produttivo, delle foreste: coinvolgendo anche i privati, visto che in Toscana - regione più boscata d'Italia solo il 10 per cento dei boschi è di proprietà pubblica. "Servono più strade frangifiamme" spiega, come quelle che si fanno in Spagna e realizzate in Toscana sui monti pisani. Forse servirebbe, annota il presidente, anche un ministero della prevenzione, dotato di un budget adeguato (almeno dieci miliardi l'anno) e investimenti su mezzi e organici in modo da evitare affari nei periodi di massima allerta. "Sono per un regionalismo cooperativo si sofferma Rossi ma non trovo giusto che alla Toscana, che si è adeguatamente dotata del proprio sistema aereo come prevede la legge, si vedesse negata la propria richiesta di aiuto in momenti di emergenza, perché i mezzi della protezione civile nazionale sono impegnati altrove". LEGGI ANCHE: Incendi boschivi, 9 milioni e mezzo spesi dalla Regione ogni anno Su questo e sull'aspetto della prevenzione si lavorerà nei prossimi mesi. Intanto oggi era la giornata per dire grazie a chi ha aiutato a salvare i boschi della regione dalle fiamme: gente che lo fa di mestiere (ma con tanta passione) 400 operai forestali, i regionali delle sale operative e 180 direttori ma anche e soprattutto tantissimi volontari, ben quattro mila duecento, che regalano tempo ed energie e la cui "più grande soddisfazione (ed emozione) racconta uno di loro, venticinque anni di attività alle spalle è il vedersi arrivare la sera, dopo una giornata nel fumo, un bambino con i genitori che ti offre una bottiglia di tè e ti dice grazie perché hai salvato la loro casa". Risorse correlate: [history] Una domenica di festa a Pratolino con gli uomini e donne dell'antincendio toscano

continua a leggere: Lunedì 9 ottobre, l'agenda di Enrico Rossi

[Redazione]

FIRENZE - Pubblichiamo, a cura dell'ufficio del portavoce, l'agenda di mercoledì 4 ottobre 2017 del presidente della Regione Enrico Rossi: 10:30 Roma, incontro con Borrelli (capo dipartimento di Protezione Civile Nazionale); 13:30 Preparazione atti di giunta; 15:00 Firenze, sottoscrizione del protocollo per il nuovo "Liceo Agnoletti"; 16:00 Giunta Regionale; 18:30-20:00 riunioni e lavoro d'ufficio.

continua a leggere: Protezione civile, il 14 ottobre torna "lo non rischio"; nei capoluoghi toscani

[Redazione]

Alluvione di Livorno, danni patiti dalle associazioni: scheda B o scheda C a seconda dei casi

[Redazione]

[abd8617b-1]FIRENZE - Spazi dove si fa sport e sodalizi di tutti i tipi. La Regione invita anche le associazioni a presentare la richiesta per i danni patiti nell'alluvione di Livorno, specificando che quelle che prevedono all'interno attività anche lucrative dovranno riempire la scheda riservata finora ad imprese e professionisti - mentre le altre si dovranno servire dalla scheda B, quella per i cittadini. Resta inteso che per garantire poi i rimborsi servirà una modifica alla normativa. "Il problema è noto e subito ho chiesto ai miei uffici di porre la questione al dipartimento nazionale della Protezione civile" aveva ricordato nei giorni scorsi Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana nonché commissario straordinario all'alluvione. Nel frattempo è però importante presentare la domanda: c'è tempo fino alle 17 del 16 ottobre 2017. Le schede si possono scaricare on line all'indirizzo www.regione.toscana.it/emergenzalivorno. Le associazioni che non svolgono alcuna attività commerciale come i privati cittadini - dovranno riconsegnarle all'ufficio del Commissario per l'emergenza in via Aristide Nardini 31 a Livorno (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17). Le associazioni che prevedono anche attività lucrative al pari di imprese e liberi professionisti - dovranno invece recapitare le schede in duplice copia alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno in piazza del Municipio 48 a Livorno (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18). Lo possono fare anche per mail all'indirizzo cameradicommercio@pec.lg.camcom.it.

Protezione civile, il 14 ottobre torna "Io non rischio" nei capoluoghi toscani

[Redazione]

Federica Fratoni e Riccardo Gaddi
 FIRENZE Trecento volontari di 54 sezioni associative il prossimo 14 ottobre preparano a "scendere" in una piazza di ciascun capoluogo toscano, ad eccezione di Livorno, in occasione della nuova campagna promossa dalla Protezione civile nazionale "Io non rischio". L'evento nella piazza di Livorno è stato annullato per la recente alluvione, ma la campagna verrà replicata in una data da definire, coinvolgendo 33 volontari di 5 sezioni. La campagna informativa nazionale per la promozione delle buone pratiche di protezione civile fra la popolazione torna con un'edizione speciale. In un anno che ha visto tutto il sistema di protezione civile fortemente impegnato nel fronteggiare la lunga emergenza in Italia Centrale, si è deciso che ogni capoluogo di provincia ospiterà un evento unico provinciale. Ognuno dei 9 capoluoghi darà vita così a una sorta di "Super Piazza", alla cui realizzazione stanno collaborando tutte le organizzazioni di volontariato della provincia affiancate dalle amministrazioni locali (Province e Comuni). Il 14 ottobre i cittadini potranno incontrare i volontari della protezione civile in un'atmosfera positiva e di confronto in cui ci si potrà informare direttamente su cosa e come fare in casi di rischio e di emergenza. Eventi ad hoc, come camminate sportive, trekking urbano e caccia al tesoro renderanno la giornata una bella occasione d'incontro e di svago. "Io non rischio" è un'occasione che si ripete ogni anno ma questa edizione 2017 ha una valenza tutta particolare ha detto l'assessore Federica Fratoni - I recenti fatti di Livorno, solo per citare l'ultimo, ci dicono che la formazione e l'informazione del cittadino sono un aspetto essenziale di un sistema di Protezione civile che funziona. E sappiamo anche che è l'aspetto più delicato perché raggiungere capillarmente ciascun componente delle nostre comunità è un'attività che richiede tempo, grandi energie e risorse umane. Noi abbiamo questa fortuna in Toscana, di poter contare su un sistema del volontariato straordinario che anche in questa occasione ha dimostrato grande disponibilità e grande generosità. Quindi sabato tutti in piazza, anche per veicolare attraverso attività di intrattenimento, nei nove capoluoghi toscani, un messaggio di sicurezza e consapevolezza di modo che siamo tutti coscienti che in caso di evento è bene assumere atteggiamenti corretti che possono preservare la vita nostra, dei nostri cari e limitare i danni al patrimonio. "Si tratta di una manifestazione che incrementa la resilienza della comunità nei confronti di un evento - ha aggiunto il capo della Protezione civile Riccardo Gaddi -. E' stata fatta un'attività di formazione del volontariato da parte del Dipartimento della Protezione civile nazionale e delle Regioni che veicolerà ai cittadini tutte le informazioni necessarie per far sì che davanti a eventi che possono verificarsi, ci siano comportamenti corretti e di autoprotezione". Il ruolo della Regione Toscana. Il Settore di Protezione Civile regionale ha avuto un ruolo importante nel coordinamento degli eventi provinciali facendo da interfaccia tra il Dipartimento nazionale e gli enti locali e volontariato, fornendo supporto formativo e referenti delle amministrazioni locali per la formazione dei volontari comunicatori, partecipando alle riunioni per la progettazione degli eventi provinciali e garantendo un punto di deposito del materiale da distribuire fra le province. Il ruolo del volontariato. Il cuore dell'evento informativo, anche per questa edizione speciale 2017, resta l'incontro in piazza tra volontari comunicatori e cittadini. Per far crescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio, promuovere il ruolo attivo dei cittadini nella loro riduzione, parlare di buone pratiche di protezione civile e far crescere la cognizione dei rischi presenti sul territorio, l'incontro personale fra volontari e cittadini risulta vincente. Nelle Super Piazze e lungo i percorsi di caccia al tesoro e trekking urbano, i volontari allestiranno gazebo e punti informativi sui singoli rischi con la disposizione di materiale fotografico storico utile per prendere confidenza con il territorio e con la memoria dei luoghi. L'iniziativa offre inoltre la possibilità alle Amministrazioni locali interessate di condividere il contenuto dei piani operativi di protezione civile rendendoli disponibili nella giornata di piazza. I numeri della campagna. Il 14 ottobre saranno impegnati 300 volontari appartenenti a 54 sezioni associative e saranno divisi fra le 9 "Super Piazze" dei

capoluoghi di provincia. La piazza di Livorno - annullata per la recente alluvione - replicherà la campagna in una data da definire, coinvolgendo 33 volontari di 5 sezioni.

Emergenza Livorno, iniziata l'ultima settimana utile alla ricognizione dei danni

[Redazione]

[cf07f5a4-5]LIVORNO E' iniziata oggi, lunedì 9 ottobre, l'ultima settimana per la ricognizione dei danni subiti in occasione dell'alluvione del 9 e 10 settembre. E' opportuno dunque ricordare, con chiarezza, i luoghi e gli orari degli uffici preposti alla consegna e al ricevimento delle schede, che sono di due tipi, uno relativo al patrimonio privato e l'altro per imprese e liberi professionisti, in modo che gli interessati possano presentare la documentazione in modo corretto entro il termine, inderogabile, del 16 ottobre. Anche le associazioni sono ammesse alla ricognizione dei danni subiti. La Scheda B, che può essere scaricata anche dal sito della Regione Toscana ([clicca qui](#)) e che è stata distribuita nelle zone maggiormente colpite da gruppi di volontariato del territorio, è destinata ai cittadini e alle associazioni non lucrative che hanno subito un danno agli immobili od anche ai beni mobili registrati. Essa, pertanto, serve alla ricognizione dei danni subiti dai privati e dalle associazioni senza scopo di lucro. Una volta compilata, deve essere riconsegnata allo sportello aperto da Sviluppo Toscana al Genio civile di Livorno (via Nardini 33, zona Marradi, Livorno) entro le ore 17 di lunedì 16 ottobre. La Scheda B, assieme al vademecum per la corretta compilazione, può essere ritirata allo sportello di Sviluppo Toscana al citato Genio civile (via Nardini 33, zona Marradi, Livorno) con orario 9-13 e 14-17 tutti i giorni, nessuno escluso, compresi il sabato e la domenica. Informazioni a tale ufficio possono essere chieste anche telefonicamente al numero 055.4382911 o tramite e-mail scrivendo a emergenza.livorno.privati@regione.toscana.it. Anche i tre Comuni interessati hanno allestito dei punti di diffusione delle Schede B. Il Comune di Livorno consegna le Schede presso l'Urp di Palazzo Civico (piano terra del Comune Vecchio, piazza del Municipio 1, Livorno) e al Centro servizi al cittadino Area Sud (via Machiavelli 21, zona La Rosa, ex Circostrizione 5) in orario 9-13 e 15,30-17,30 dal lunedì al venerdì e 9-13 il sabato mattina. Il Comune di Collesalveti distribuisce queste schede all'Urp di Palazzo Comunale (piazza della Repubblica 32, Collesalveti) e al Centro civico di Stagno (via Marx 17, località Stagno, Collesalveti) dal lunedì al venerdì in orario 8,30-14 e 15-18 ed 8,30-12,30 al sabato mattina. Il Comune di Rosignano Marittimo, invece, ha aperto uno sportello all'ufficio della Protezione civile comunale (via Gramsci 80, Rosignano Marittimo) con orario 9-13 dal lunedì al venerdì ed apertura pomeridiana il martedì e il giovedì in orario 14.30-17. La Scheda B, come detto, deve essere riconsegnata, entro il 16 ottobre compreso, solo ed esclusivamente al citato ufficio di Sviluppo Toscana al Genio civile livornese. La Scheda B, tuttavia, può essere inviata, firmata ed accompagnata da un documento d'identità scannerizzato, anche all'indirizzo e-mail emergenza.livorno.privati@regione.toscana.it. La Scheda C, che può essere scaricata dal sito internet della Regione ([clicca qui](#)), riguarda invece la ricognizione dei danni subiti dalle imprese, dai professionisti e dalle associazioni che prevedono anche attività a carattere lucrativo. In questo caso gli operatori economici e professionali danneggiati possono ritirare la Scheda e il relativo vademecum all'ufficio che il raggruppamento temporaneo d'impresa Toscana Muove, con capofila Fidi Toscana, ha aperto al Genio civile di Livorno (via Nardini 33, zona Marradi, Livorno) con orario 9-13 e 14-17 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì. Questa modulistica può essere ritirata anche in Camera di commercio (piazza del Municipio 48, Livorno). La Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, sede di Livorno, ha infatti aperto uno sportello con orario 8,30-13,30 e 15-18. Informazioni telefoniche possono essere richieste anche al numero 055.43829109 di Fidi Toscana. La Scheda C, una volta compilata, deve essere presentata alla citata Camera di commercio entro e non oltre lunedì 16 ottobre per il riconoscimento e la quantificazione del danno. La modulistica può essere inoltrata alla Camera di commercio anche tramite pec all'indirizzo cameradicommercio@pec.lg.camcom.it. Solo dopo tale passaggio, imprenditori, professionisti ed associazioni con attività anche a scopo di lucro potranno rivolgersi a Fidi Toscana, capofila del raggruppamento e finanziaria di riferimento della Regione, per l'attivazione di un finanziamento senza interessi. Il finanziamento può essere da 5 a 20 mila euro, senza interesse alcuno, restituibile in dodici anni con rate a partire dal terzo anno. Le

domande per l'attivazione dei finanziamenti potranno essere presentate a Fidi Toscana fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Sulle orme dei Templari ad Orvieto a cura del gruppo giovani del Fai

[Redazione]

da Annalisa Fanasari ORVIETO Nell ambito della Giornata FAIAutunno, evento nazionale del FondoAmbiente Italiano, il Gruppo FAI Giovani di Orvieto propone per Domenica 15 ottobre 2017 appuntamento dal titolo Sulle orme dei Templari ad Orvieto iniziativa patrocinata dal Comune / Assessorato alla Cultura. L itinerario, che si svolgerà nella frazione di Bardano il Pleberium Bardanii, insediamento produttivo dell Antica Precettoria Templare Orvietana, infatti, custodisce ancora oggi testimonianze significative dal punto di vista storico e artistico della presenza dell Ordine nel territorio si propone di far conoscere una selezione dei principali luoghi legato alla presenza dei templari, protrattasi per circa due secoli, nella città e nei suoi dintorni. Il percorso si snoderà nella frazione di Bardano attraverso alcuni luoghi significativi e rilevanti dal punto di vista storico-artistico quali: la Chiesa di Santa Maria del Piano o San Marco. Ormai abbandonata, la chiesa sorge sul tracciato della Teutonica in corrispondenza del ponte sul torrente Romea alla (Rigus Meallae). Appartiene alla Precettoria templare ed era collegata ad uno hospitale. Questa chiesa, data alla metà del XII secolo, è a navata unica rettangolare con cripta sotto al presbiterio, ed è simile a molte chiese templari francesi a navata unica. Il Donjon (già Podere Corno), apprestamento di vedetta verso la Valle del Paglia, posto sul limite orientale del pianoro di Bardano. Il torrione rettangolare, con più sale sovrapposte, oggi in abbandono sovrasta la via Teutonica, controlla il ponte sul Paglia e tutto il percorso verso Nord fino al borgo di Ficulle. Può essere assimilato sia agli avamposti fortificati (donjons) presenti in Siria, Portogallo e Sicilia, sia ai conventi-fortezze (ribat) posti lungo i confini dei domini islamici del Nord Africa. La Chiesa di Santa Maria delle Grazie, edificio ottagonale, con torre in facciata è stata oggetto di rifacimenti che tuttavia non ne hanno modificato la tipologia, è chiaramente una cappella ad similitudinem s. Jerosolimitane ecclesiae, cioè del santo Sepolcro, e si collega al tema ottagonale delle chiese di pellegrinaggio. Il riferimento più diretto a questa chiesa di Bardano è la cappella dei templari di Laon in Francia, pertanto un edificio che si rifà ad un modello francese nel solco di una vera e propria architettura europea. La Chiesa dei Santi Pietro e Paolo. attuale impianto, realizzato per volontà del Cardinal Bonaventura Cerretti nel 1932, è interamente in blocchi di tufo e si sviluppa su un unica navata. Esternamente la facciata, realizzata in blocchi quadrati di tufo e impronta neoromanica, mostra un frontone tripartito e scalettato sorretto da archi ciechi. Addossato al catino absidale si trova il campanile a pianta quadrata. La Casa Fortezza Magione di Bardano, già casa precettoriale dei Templari, si trova al limite occidentale del ripiano di Bardano. Molto modificata, oggi proprietà della Cantina Neri, è segnata sulla cartografia come Casino Viti. Come nella tradizione del FAI, in ogni luogo i visitatori saranno accolti e guidati nel percorso dagli Apprendisti Ciceroni delle scuole superiori della città. L iniziativa prevede, inoltre, alcuni eventi collaterali organizzati dalla Cantina Neri e dal Comitato Festeggiamenti di Bardano. In ogni luogo, i visitatori saranno accolti, coinvolti e guidati dagli Apprendisti Ciceroni di IISACP e IISST. Inoltre, durante la giornata sono programmati alcuni eventi collaterali: [INS::INS] Nel piazzale antistante la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, sarà attivo dalle ore 10 alle ore 17 un punto ristoro (colazione, pranzo e merenda) a cura del Comitato Festeggiamenti e Associazione Culturale La Tradizione di Bardano. Alle ore 10, si terrà escursione guidata a cura dell Asds Ettore Majorana su prenotazione (max 40 persone), lungo un percorso ad anello che riunisce tutti i luoghi, della durata di circa 8 chilometri con difficoltà T/E per una durata di circa tre ore e mezza, e partenza dalla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo fino alle Cantine Neri. Per iscrizioni: majorana@gmail.com (per i non associati, sarà necessario una assicurazione temporanea: indicare codice fiscale, nome e cognome, luogo e data di nascita e di residenza). Costo per gli associati all Asds Majorana 15 euro, per i non associati 17 euro. Alle Cantine Neri si terranno due visite speciali con degustazione enogastronomica finale a cura delle Cantine Neri e degli allievi dell Istituto Alberghiero. Il primo appuntamento è per le ore 11.30 con la partecipazione di Sandro Bassetti, autore del libro I Templari a Orvieto. Il secondo appuntamento sarà alle ore 16. Costo 15 euro. Prenotazione obbligatoria entro giovedì

12 ottobre(max 40 persone per ogni appuntamento) all indirizzo mailorvieto@faigiovani.fondoambiente.itAlla Giornata FAIAutunno hanno dato il loro supporto: Don Danilo Innocenzi(Parrocchia S. Maria della Stella e San Pietro Parenzo, Sferacavallo diOrvieto Diocesi di Orvieto-Todi); ICM Petroli; Archivio vescovile di Orvieto;Dott. Luca Giuliani; e collaborano: Gruppo Comunale di Protezione Civile diOrvieto; Polizia Municipale; Comitato Festeggiamenti di Bardano; AssociazioneCulturale La Tradizione; Cantine Neri; Associazione Sportiva Dilettantistica Majorana; Istituto Istruzione Superiore Artistica Classica ProfessionaleOrvieto; Istituto Istruzione Superiore Scientifico Tecnico Orvieto.Per tutto il mese di ottobre, il FAI Fondo Ambiente Italiano chiama araccolta tutti gli italiani che hanno a cuore la salvaguardia del proprioterritorio, con la campagna nazionale di raccolta fondi Ricordiamoci disalvareItalia, che punta ad allargare la grande famiglia della Fondazione.Un mese per prendersi cura di ciò che ci unisce, perchéItalia è il nostropatrimonio comune.Durante la campagna, il FAI scende in piazza con i suoi giovani volontari perla Giornata FAIAutunno domenica 15 ottobre in cui i protagonisti dellfuturo del FAI proporranno 170 itinerari tematici da percorrere liberamente,coinvolgendo oltre 600 luoghiinteresse artistico, paesaggistico e socialecon visite a contributo libero per scoprire e vivere scenari familiari ma pococonosciuti con lo sguardo entusiasta dei giovani del FAI. Un appuntamento per riconoscere le proprie città attraverso percorsi originali e scoprirne luoghiidel sapere, delle attività artigianali, della musica.Eccezionalmente fino al 31 ottobre e su www.fondoambiente.it, sarà possibileiscriversi con una speciale quota per i nuovi iscritti di 29 euro anziché di 39. Per accogliere sempre più cittadini innamorati del nostro patrimonio e allaricerca di occasioni per vivere un tempo libero di qualità, concentrato sull'esplorazione che la cultura è in grado di riservare.[INS::INS]Tutte le informazioni su www.fondoambiente.it

Grande partecipazione alla giornata ecologica

[Redazione]

RONCIGLIONE - Un'intera mattinata dedicata alla pulizia di Ronciglione. Sono stati tanti i ronciglionesi ad aver trascorso la domenica mattina dell'8 ottobre all'insegna del rispetto per l'ambiente. Appuntamento alle 8.30 pressopiazza Mancini, dove circa quaranta cittadini volenterosi hanno preso parte alla 'Giornata Ecologica' organizzata dal Comune di Ronciglione, Assessorato all'Ambiente, in collaborazione con la Protezione Civile Gruppo Monti Cimini, il movimento ecologista "Ficcatelo in Tasca", che da sempre si batte contro i rifiuti abbandonati per strada, e la Guardia zoofila ambientale. Muniti di guanti, rastrelli e buste, i volontari hanno ripulito una vasta area del centro urbano, arrivando a riempire ben 30 sacchi. Parte attiva del progetto sono stati i bambini, coinvolti nell'operazione di pulizia attraverso una giocosa "caccia al mostro dei rifiuti", un modo divertente per educare i più piccoli al rispetto per il proprio paese. Maura Luzzitelli, Assessore delegato all'Ambiente del Comune di Ronciglione, ha così commentato l'iniziativa: "E' stata un'importante occasione di sensibilizzazione verso abitudini più rispettose nei confronti dell'ambiente ed del nostro paese. Sono molto soddisfatta e grata della partecipazione di così tanti cittadini volenterosi, adulti ma anche tanti ragazzi e bambini che hanno messo a disposizione un po' del proprio tempo in nome del bene comune. Sono state ripulite numerose aree urbane e fondamentale è stato l'apporto della Protezione Civile di Ronciglione, con l'aiuto della Polizia Locale, del movimento "Ficcatelo in Tasca" e della Guardia zoofila ambientale; ringrazio tutti calorosamente a nome dell'Amministrazione comunale. L'iniziativa ha rappresentato un primo passo nella direzione di un importante obiettivo a lungo termine, quello di rendere Ronciglione un comune virtuoso. Una missione che l'Assessorato all'Ambiente porterà avanti nel tempo attraverso progetti che coinvolgeranno le scuole e l'intera comunità, nell'intento di rendere il paese sempre più pulito, perfezionando la raccolta differenziata porta a porta e tutti quei servizi che possano agevolare i cittadini nella quotidiana gestione dei rifiuti". L'Assessorato all'Ambiente, con la collaborazione dell'Accademia Kronos, dà appuntamento alla cittadinanza al prossimo 19 ottobre alle ore 17.30, in occasione del convegno "Ambiente, Economia, Alimentazione, Salute, Agricoltura minacciati dai cambiamenti climatici" che si terrà nella Sala del Collegio in corso Umberto I. Si parlerà di tematiche di stretta attualità come le minacce ambientali ed i cambiamenti climatici. Il dibattito è aperto a tutti i cittadini e vi prenderanno parte il Sindaco Mario Mengoni, l'Ass. All'Ambiente Maura Luzzitelli, l'Ass. all'Agricoltura Sesto Aramini Vettori. Introdurrà l'incontro Ennio La Malfa, presidente dell'Accademia Kronos, con l'intervento del climatologo Vincenzo Ferrara.

Signa (Fi): daino nell'abitazione del Sindaco. Catturato e portato nella foresta di Vallombrosa

[Redazione]

Un maschio adulto di 80 Kg
Signa (Fi): daino nell'abitazione del Sindaco. Catturato e portato nella foresta di Vallombrosa
di Redazione - lunedì, 09 ottobre 2017 14:54 - Cronaca
Stampa Stampa[daino]
SIGNA Un daino è finito questa mattina nella terrazza dell'abitazione del sindaco, Alberto Cristianini. L'animale è stato addormentato dalla Asl, con l'assistenza della polizia della Città Metropolitana di Firenze. Gli agenti della polizia della Città e gli operatori della protezione civile metropolitana lo hanno portato nella foresta di Vallombrosa, dove è stato liberato.
esemplare, maschio, adulto, pesava circa 80 kg. Tweet

Foligno, ventennale sisma, ecco come si comunica il terremoto

[Redazione]

palazzo-trinci-580x350FOLIGNO Si svolgerà sabato 14 ottobre a Foligno (sala rossa di PalazzoTrinci, dalle 10), incontro Dalla gestione della prima emergenza all'ricostruzione. I cambiamenti accaduti nel tempo, dal Sisma in diretta tv del1997 alle dirette streaming e i contributi spontanei della rete del Sisma2016.iniziativa è promossa dalla Regione dell Umbria e dal Comune diFoligno nell ambito degli appuntamenti programmati nel ventennale del sisma del1997. Dopo i saluti delle autorità (il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, il vicepresidente della Regione dell Umbria, Fabio Paparelli) e la testimonianza di Maurizio Salari, sindaco di Foligno nel 97, verrà proiettato il video del crollo del torrino comunale di Foligno, avvenuto il 14 ottobre del 1997.Successivamente si terrà incontro moderato dal massmediologo Klaus Davi.Interverranno Antonio Di Bella, direttore Rai News 24, Paolo Mancini, ordinario di sociologia della comunicazioni all università degli studi di Perugia,Giuseppe Giulietti, Presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Giovanni Parapini, direttore comunicazione Rai, Luca Preziosi, head of social Havas Milano. Seguiranno le testimonianze di Luca Benedetti, redattore de Il Messaggero, Luca Cari, responsabile comunicazione emergenze Vigili del Fuoco, Roberto Conticelli, responsabile edizione Umbria QN-La Nazione, Francesca Maffini, Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Riccardo Marioni, direttore di Umbria Tv, Anna Mossuto, direttore del Corriere dell Umbria, Ivano Porfiri, direttore Umbria24.it, Vincenzo Sinapi, redattore capo Ansa, responsabile portale sisma&ricostruzione.

Protezione civile, il 14 ottobre torna "Io non rischio" ad Arezzo

[Redazione]

Ognuno dei 9 capoluoghi darà vita così a una sorta di "Super Piazza" Trecento volontari di 54 sezioni associative il prossimo 14 ottobre si preparano a "scendere" in una piazza di ciascun capoluogo toscano, ad eccezione di Livorno, in occasione della nuova campagna promossa dalla Protezione civile nazionale "Io non rischio". L'evento nella piazza di Livorno è stato annullato per la recente alluvione, ma la campagna verrà replicata in una data da definire, coinvolgendo 33 volontari di 5 sezioni. La campagna informativa nazionale per la promozione delle buone pratiche di protezione civile fra la popolazione torna con un'edizione speciale. In un anno che ha visto tutto il sistema di protezione civile fortemente impegnato nel fronteggiare la lunga emergenza in Italia Centrale, si è deciso che ogni capoluogo di provincia ospiterà un evento unico provinciale. Ognuno dei 9 capoluoghi darà vita così a una sorta di "Super Piazza", alla cui realizzazione stanno collaborando tutte le organizzazioni di volontariato della provincia affiancate dalle amministrazioni locali (Province e Comuni). Il 14 ottobre i cittadini potranno incontrare i volontari della protezione civile in un'atmosfera positiva e di confronto in cui ci si potrà informare direttamente su cosa e come fare in casi di rischio e di emergenza. Eventi ad hoc, come camminate sportive, trekking urbano e caccia al tesoro renderanno la giornata una bella occasione d'incontro e di svago. "Io non rischio" è un'occasione che si ripete ogni anno ma questa edizione 2017 ha un valore tutto particolare ha detto l'assessore Federica Fratoni - I recenti fatti di Livorno, solo per citare l'ultimo, ci dicono che la formazione e l'informazione del cittadino sono un aspetto essenziale di un sistema di Protezione civile che funziona. E sappiamo anche che è l'aspetto più delicato perché raggiungere capillarmente ciascun componente delle nostre comunità è un'attività che richiede tempo, grandi energie e risorse umane. Noi abbiamo questa fortuna in Toscana, di poter contare su un sistema del volontariato straordinario che anche in questa occasione ha dimostrato grande disponibilità e grande generosità. Quindi sabato tutti in piazza, anche per veicolare attraverso attività di intrattenimento, nei nove capoluoghi toscani, un messaggio di sicurezza e consapevolezza in modo che siamo tutti coscienti che in caso di evento è bene assumere atteggiamenti corretti che possono preservare la vita nostra, dei nostri cari e limitare i danni al patrimonio". Si tratta di una manifestazione che incrementa la resilienza della comunità nei confronti di un evento - ha aggiunto il capo della Protezione civile Riccardo Gaddi -. E' stata fatta un'attività di formazione del volontariato da parte delle Dipartimenti della Protezione civile nazionale e delle Regioni che veicolerà ai cittadini tutte le informazioni necessarie per far sì che davanti a eventi che possono verificarsi, ci siano comportamenti corretti e di autoprotezione". Il ruolo della Regione Toscana Il Settore di Protezione Civile regionale ha avuto un ruolo importante nel coordinamento degli eventi provinciali facendo da interfaccia tra il Dipartimento nazionale e gli enti locali e volontariato, fornendo supporto a formatori e referenti delle amministrazioni locali per la formazione dei volontari comunicatori, partecipando alle riunioni per la progettazione degli eventi provinciali e garantendo un punto di deposito del materiale da distribuire fra le province. Il ruolo del volontariato Il cuore dell'evento informativo, anche per questa edizione speciale 2017, resta l'incontro in piazza tra volontari comunicatori e cittadini. Per far crescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio, promuovere il ruolo attivo dei cittadini nella loro riduzione, parlare di buone pratiche di protezione civile e far crescere la cognizione dei rischi presenti sul territorio, l'incontro personale fra volontari e cittadini risulta vincente. Nelle Super Piazze e lungo i percorsi di caccia al tesoro e trekking urbano, i volontari allestiranno gazebo e punti informativi sui singoli rischi con esposizione di materiale fotografico storico utile per prendere confidenza con il territorio e con la memoria dei luoghi. L'iniziativa offre inoltre la possibilità alle Amministrazioni locali interessate di condividere il contenuto dei piani operativi di protezione civile rendendoli disponibili nella giornata di piazza. I numeri della campagna Il 14 ottobre saranno impegnati 300 volontari appartenenti a 54 sezioni associative e saranno divisi fra le 9 "Super Piazze" dei capoluoghi di provincia. Attualità Edizioni locali collegate: Arezzo

Io non rischio. Buone pratiche di protezione civile, 300 volontari nelle piazze toscane

[Redazione]

300 volontari di 54 sezioni associative si preparano a scendere in una piazza di ciascun capoluogo toscano il 14 ottobre in occasione della nuova campagna promossa dalla Protezione civile nazionale Io non rischio. L'evento nella piazza di Livorno è stato annullato per la recente alluvione, ma la campagna verrà replicata in una data da definire, coinvolgendo 33 volontari di 5 sezioni. Fiora MyFiora Pagamenti In piazza a tu per tu con i volontari. Ognuno dei 9 capoluoghi darà vita così a una sorta di Super Piazza, alla cui realizzazione stanno collaborando tutte le organizzazioni di volontariato della provincia affiancate dalle amministrazioni locali (Province e Comuni). Il 14 ottobre i cittadini potranno incontrare i volontari della protezione civile in un'atmosfera positiva e di confronto in cui ci si potrà informare direttamente su cosa e come fare in caso di rischio e di emergenza. Eventi ad hoc, come camminate sportive, trekking urbano e caccia al tesoro renderanno la giornata una bella occasione di incontro e di svago. L'assessore Fratoni: Informazione del cittadino è essenziale. Io non rischio è un'occasione che si ripete ogni anno ma questa edizione 2017 ha un'valenza tutta particolare ha detto l'assessore regionale Federica Fratoni. I recenti fatti di Livorno, solo per citare l'ultimo, ci dicono che la formazione e l'informazione del cittadino sono un aspetto essenziale di un sistema di Protezione civile che funziona. E sappiamo anche che è un aspetto più delicato perché raggiungere capillarmente ciascun componente delle nostre comunità è un'attività che richiede tempo, grandi energie e risorse umane. Noi abbiamo questa fortuna in Toscana, di poter contare su un sistema del volontariato straordinario che anche in questa occasione ha dimostrato grande disponibilità e grande generosità.

Il sindaco di Signa si sveglia con un daino di 80 chili in terrazza

[Redazione]

L'animale è stato sedato e poi portato nella foresta di Vallombrosa. A-A+shadow Stampa Ascolta Email Un esemplare di maschio adulto di daino, dal peso di circa 80 kg, finito lunedì mattina nella terrazza dell'abitazione del sindaco di Signa Alberto Cristianini. L'animale è stato liberato dopo essere stato prima addormentato dalla Asl e poi portato nella foresta di Vallombrosa dagli operatori della polizia e della protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. 9 ottobre 2017 | 15:22 RIPRODUZIONE RISERVATA

"Io non rischio" in Piazza Santa Croce a Firenze

[Redazione]

Sabato 14 ottobre la giornata fiorentina per le buone pratiche di Protezione civile è in preparazione per sabato 14 ottobre, a cura della Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze, la giornata fiorentina di 'Io non rischio', campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile, programmata in Piazza Santa Croce dalle 10 alle 18.30 (con punti aperti anche in Piazza Annigoni e in Piazza San Lorenzo). "Il volontariato di protezione civile, le istituzioni, la Città Metropolitana, la Regione, e il mondo della ricerca scientifica - spiega Angelo Bassi, consigliere della Città Metropolitana delegato alla Prociv - si impegnano insieme per comunicare sui rischi naturali che interessano il nostro Paese". Il 14 ottobre volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi 'Io non rischio' nelle piazze dei capoluoghi di provincia italiani, tra cui Piazza Santa Croce a Firenze, per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Alla giornata fiorentina collaboreranno il Comitato Firenze 2016 e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Firenze. 09/10/2017 13.18 Città Metropolitana di Firenze

Signa, un daino finisce nel terrazzo della casa del Sindaco

[Redazione]

Stamattina. Addormentato dalla Asl, l'esemplare è stato poi portato nella foresta di Vallombrosa dagli operatori della Polizia e della Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze. Un daino, finito questa mattina nella terrazza dell'abitazione del Sindaco di Signa Alberto Cristianini, è stato addormentato dalla Asl, con l'assistenza della polizia della Città Metropolitana di Firenze. Gli agenti della Polizia della Metrocittà e gli operatori della Protezione civile metropolitana lo hanno portato nella foresta di Vallombrosa, dove è stato liberato. L'esemplare, maschio, adulto, pesava circa 80 kg. 09/10/2017 12.50 Città Metropolitana di Firenze

Pneumatici e altri rifiuti ingombranti rimossi dai cittadini lungo la Chiantigiana

[Redazione]

Numerosi i cittadini e le associazioni che hanno partecipato alla giornata di pulizia straordinaria promossa dal Comune. Il vicesindaco Stefano Romiti: esperienza virtuosa è stata messa in campo grazie alla sensibilità e all'operosità dei cittadini e del volontariato locale. Rifiuti Greve[+]ZOOM Pneumatici, televisori, materassi, elettrodomestici, water e materiale edile. I rifiuti rimossi dai cittadini e dalle associazioni del territorio che hanno aderito alla giornata di pulizia straordinaria, messa in campo dal Comune di Greve in Chianti, sono delle tipologie più disparate. Lungo la Chiantigiana Sr222 e nelle aree boschive circostanti i volontari ambientali, insieme agli assessori Stefano Romiti, Gianni Pruneti e Cristina Faini, si sono messi all'opera per ripulire un ampio tratto della viabilità. Hanno partecipato, dando man forte all'intervento collettivo di pulizia, numerosi volontari della Protezione Civile La Racchetta, dell'associazione Il Grondino e i Cacciatori di Panzano in Chianti. Abbiamo rimosso non solo i rifiuti più diffusi relativi a plastica, vetro e indifferenziato ha dichiarato il vicesindaco Stefano Romiti - ma anche ingombranti, datati e recenti, derivati probabilmente da operazioni di trasloco e di conferimento errato, abbiamo riempito decine e decine di sacchi utilizzando contenitori specifici per differenziare, già in quella sede, compatibilmente con le dimensioni e la tipologia dei rifiuti. I sacchi sono stati temporaneamente collocati lungo il ciglio della strada e nell'arco della giornata saranno rimossi dagli operatori del gestore del servizio di raccolta dei rifiuti Alia. Un ringraziamento aggiungono gli assessori Pruneti e Faini a tutti coloro che hanno reso possibile questa giornata di cultura ambientale e rispetto del patrimonio pubblico fondata sul ruolo della cittadinanza attiva e il coinvolgimento della comunità. Nel corso dell'iniziativa sono state consegnate alcune pubblicazioni di Roberto Cavallo Keep Clean and Run. Ci auguriamo di ripetere presto, in altre aree conclude il vicesindaco Romiti - esperienza virtuosa che abbiamo realizzato lungo la Chiantigiana grazie alla sensibilità e all'operosità dei cittadini e del volontariato locale, una risorsa preziosa quest'ultima, con la quale ancora una volta abbiamo sottolineato l'importanza del conferimento corretto dei rifiuti e la necessità di rispettare, tenere pulito e valorizzare ambiente e le aree pubbliche che la comunità condivide nella quotidianità. 09/10/2017 16.14 Comune di Greve in Chianti

Protezione civile, il 14 ottobre torna "Io non rischio" nei capoluoghi toscani

[Redazione]

La campagna informativa nazionale per la promozione delle buone pratiche di protezione civile fra la popolazione Trecento volontari di 54 sezioni associative il prossimo 14 ottobre si preparano a "scendere" in una piazza di ciascun capoluogo toscano, ad eccezione di Livorno, in occasione della nuova campagna promossa dalla Protezione civile nazionale "Io non rischio". L'evento nella piazza di Livorno è stato annullato per la recente alluvione, ma la campagna verrà replicata in una data da definire, coinvolgendo 33 volontari di 5 sezioni. La campagna informativa nazionale per la promozione delle buone pratiche di protezione civile fra la popolazione torna con un'edizione speciale. In un anno che ha visto tutto il sistema di protezione civile fortemente impegnato nel fronteggiare la lunga emergenza in Italia Centrale, si è deciso che ogni capoluogo di provincia ospiterà un evento unico provinciale. Ognuno dei 9 capoluoghi darà vita così a una sorta di "Super Piazza", alla cui realizzazione stanno collaborando tutte le organizzazioni di volontariato della provincia affiancate dalle amministrazioni locali (Province e Comuni). Il 14 ottobre i cittadini potranno incontrare i volontari della protezione civile in un'atmosfera positiva e di confronto in cui ci si potrà informare direttamente su cosa e come fare in casi di rischio e di emergenza. Eventi ad hoc, come camminate sportive, trekking urbano e caccia al tesoro renderanno la giornata una bella occasione d'incontro e di svago. "Io non rischio" è un'occasione che si ripete ogni anno ma questa edizione 2017 ha un valore tutto particolare ha detto l'assessore Federica Fratoni - I recenti fatti di Livorno, solo per citare l'ultimo, ci dicono che la formazione e l'informazione del cittadino sono un aspetto essenziale di un sistema di protezione civile che funziona. E sappiamo anche che è l'aspetto più delicato perché raggiungere capillarmente ciascun componente delle nostre comunità è un'attività che richiede tempo, grandi energie e risorse umane. Noi abbiamo questa fortuna in Toscana, di poter contare su un sistema del volontariato straordinario che anche in questa occasione ha dimostrato grande disponibilità e grande generosità. Quindi sabato tutti in piazza, anche per veicolare attraverso attività di intrattenimento, nei nove capoluoghi toscani, un messaggio di sicurezza e consapevolezza in modo che siamo tutti coscienti che in caso di evento è bene assumere atteggiamenti corretti che possono preservare la vita nostra, dei nostri cari e limitare i danni al patrimonio". "Si tratta di una manifestazione che incrementa la resilienza della comunità nei confronti di un evento - ha aggiunto il capo della Protezione civile Riccardo Gaddi -. E' stata fatta un'attività di formazione del volontariato da parte delle Dipartimenti della Protezione civile nazionale e delle Regioni che veicolerà ai cittadini tutte le informazioni necessarie per far sì che davanti a eventi che possono verificarsi, ci siano comportamenti corretti e di autoprotezione". Il ruolo della Regione Toscana all' interno del Settore di Protezione Civile regionale ha avuto un ruolo importante nel coordinamento degli eventi provinciali facendo da interfaccia tra il Dipartimento nazionale e gli enti locali e volontariato, fornendo supporto a formatori e referenti delle amministrazioni locali per la formazione dei volontari comunicatori, partecipando alle riunioni per la progettazione degli eventi provinciali e garantendo un punto di deposito del materiale da distribuire fra le province. Il ruolo del volontariato al cuore dell'evento informativo, anche per questa edizione speciale 2017, resta l'incontro in piazza tra volontari comunicatori e cittadini. Per far crescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio, promuovere il ruolo attivo dei cittadini nella loro riduzione, parlare di buone pratiche di protezione civile e far crescere la cognizione dei rischi presenti sul territorio, l'incontro personale fra volontari e cittadini risulta vincente. Nelle Super Piazze e lungo i percorsi di caccia al tesoro e trekking urbano, i volontari allestiranno gazebo e punti informativi sui singoli rischi con esposizione di materiale fotografico storico utile per prendere confidenza con il territorio e con la memoria dei luoghi. L'iniziativa offre inoltre la possibilità alle Amministrazioni locali interessate di condividere il contenuto dei piani operativi di protezione civile rendendoli disponibili nella giornata di piazza. I numeri della campagna il 14 ottobre saranno impegnati 300 volontari appartenenti a 54 sezioni associative e saranno divisi fra le 9

"Super Piazze" dei capoluoghi di provincia.09/10/2017 16.07Regione Toscana

Alluvione di Livorno, danni patiti dalle associazioni: scheda B o scheda C a seconda dei casi

[Redazione]

Per presentare la domanda c'è tempo fino alle 17 del 16 ottobre 2017. Alluvione Livorno Spazi dove si fa sport e sodalizi di tutti i tipi. La Regione invita anche le associazioni a presentare la richiesta per i danni patiti nell'alluvione di Livorno, specificando che quelle che prevedono all'interno attività anche lucrative dovranno riempire la scheda riservata finora ad imprese e professionisti - mentre le altre si dovranno servire dalla scheda B, quella per i cittadini. Resta inteso che per garantire poi i rimborsi servirà una modifica alla normativa. "Il problema è noto e subito ho chiesto ai miei uffici di porre la questione al dipartimento nazionale della Protezione civile" aveva ricordato nei giorni scorsi Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana nonché commissario straordinario all'alluvione. Nel frattempo è però importante presentare la domanda: c'è tempo fino alle 17 del 16 ottobre 2017. Le schede si possono scaricare on line all'indirizzo www.regione.toscana.it/emergenzalivorno. Le associazioni che non svolgono alcuna attività commerciale come i privati cittadini - dovranno riconsegnarle all'ufficio del Commissario per l'emergenza in via Aristide Nardini 31 a Livorno (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17). Le associazioni che prevedono anche attività lucrative al pari di imprese e liberi professionisti - dovranno invece recapitare le schede in duplice copia alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno in piazza del Municipio 48 a Livorno (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18). Lo possono fare anche per mail all'indirizzo cameradicommercio@pec.lg.camcom.it. 09/10/2017 16.35 Regione Toscana

Emergenza Livorno, iniziata l'ultima settimana utile alla ricognizione dei danni

[Redazione]

E' iniziata oggi, lunedì 9 ottobre, l'ultima settimana per la ricognizione dei danni subiti in occasione dell'alluvione del 9 e 10 settembre. E' opportuno dunque ricordare, con chiarezza, i luoghi e gli orari degli uffici preposti alla consegna e al ricevimento delle schede, che sono di due tipi, uno relativo al patrimonio privato e l'altro per imprese e liberi professionisti, in modo che gli interessati possano presentare la documentazione in modo corretto entro il termine, inderogabile, del 16 ottobre. Anche le associazioni sono ammesse alla ricognizione dei danni subiti. La Scheda B, che può essere scaricata anche dal sito della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/-/emergenza-livorno;jsessionid=4F7008C22C7332BD104988432FBA118A.web-rt-as01-p2>) e che è stata distribuita nelle zone maggiormente colpite dai gruppi di volontariato del territorio, è destinata ai cittadini e alle associazioni non lucrative che hanno subito un danno agli immobili od anche ai beni mobili registrati. Essa, pertanto, serve alla ricognizione dei danni subiti dai privati ed alle associazioni senza scopo di lucro. Una volta compilata, deve essere consegnata allo sportello aperto da Sviluppo Toscana al Genio civile di Livorno (via Nardini 33, zona Marradi, Livorno) entro le ore 17 di lunedì 16 ottobre. La Scheda B, assieme al vademecum per la corretta compilazione, può essere ritirata allo sportello di Sviluppo Toscana al citato Genio civile (via Nardini 33, zona Marradi, Livorno) con orario 9-13 e 14-17 tutti i giorni, nessuno escluso, compresi il sabato e la domenica. Informazioni a tale ufficio possono essere chieste anche telefonicamente al numero 055.4382911 o tramite e-mail scrivendo a emergenza.livorno.privati@regione.toscana.it. Anche i tre Comuni interessati hanno allestito dei punti di diffusione delle Schede B. Il Comune di Livorno consegna le Schede presso l'Urp di Palazzo Civico (piano terra del Comune Vecchio, piazza del Municipio 1, Livorno) e al Centro servizi al cittadino Area Sud (via Machiavelli 21, zona La Rosa, ex Circostrazione 5) in orario 9-13 e 15,30-17,30 dal lunedì al venerdì e 9-13 il sabato mattina. Il Comune di Collesalveti distribuisce queste schede all'Urp di Palazzo Comunale (piazza della Repubblica 32, Collesalveti) e al Centro civico di Stagno (via Marx 17, località Stagno, Collesalveti) dal lunedì al venerdì in orario 8,30-14 e 15-18 ed 8,30-12,30 al sabato mattina. Il Comune di Rosignano Marittimo, invece, ha aperto uno sportello all'ufficio della Protezione civile comunale (via Gramsci 80, Rosignano Marittimo) con orario 9-13 dal lunedì al venerdì ed apertura pomeridiana il martedì e il giovedì in orario 14.30-17. La Scheda B, come detto, deve essere riconsegnata, entro il 16 ottobre compreso, solo ed esclusivamente al citato ufficio di Sviluppo Toscana al Genio civile livornese. La Scheda B, tuttavia, può essere inviata, firmata ed accompagnata da un documento d'identità scannerizzato, anche all'indirizzo e-mail emergenza.livorno.privati@regione.toscana.it. La Scheda C, che può essere scaricata dal sito internet della Regione (cliccaqui), riguarda invece la ricognizione dei danni subiti dalle imprese, dai professionisti e dalle associazioni che prevedono anche attività a carattere lucrativo. In questo caso gli operatori economici e professionali danneggiati possono ritirare la Scheda e il relativo vademecum all'ufficio che il raggruppamento temporaneo d'impresa Toscana Muove, con capofila Fidi Toscana, ha aperto al Genio civile di Livorno (via Nardini 33, zona Marradi, Livorno) con orario 9-13 e 14-17 tutti i giorni, dal lunedì al venerdì. Questa modulistica può essere ritirata anche in Camera di commercio (piazza del Municipio 48, Livorno). La Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, sede di Livorno, ha infatti aperto uno sportello con orario 8,30-13,30 e 15-18. Informazioni telefoniche possono essere richieste anche al numero 055.43829109 di Fidi Toscana. La Scheda C, una volta compilata, deve essere presentata alla citata Camera di commercio entro e non oltre lunedì 16 ottobre per il riconoscimento e la quantificazione del danno. La modulistica può essere inoltrata alla Camera di commercio anche tramite pec all'indirizzo cameradicommercio@pec.lg.camcom.it. Solo dopo tale passaggio, imprenditori, professionisti ed associazioni con attività anche a scopo di lucro potranno rivolgersi a Fidi Toscana, capofila del raggruppamento e finanziaria di riferimento della Regione, per l'attivazione di un finanziamento senza interessi. Il finanziamento può

essereda 5 a 20 mila euro, senza interesse alcuno, restituibile in dodici anni conrate a partire dal terzo anno. Le domande per l'attivazione dei finanziamentipotranno essere presentate a Fidi Toscana fino ad esaurimento dei fondidisponibili09/10/2017 17.15Regione Toscana

Io non rischio, campagna nazionale della Protezione Civile

[Redazione]

protezione civile: Marco Pomella | Pubblicato il 09/10/2017 at 17:55. Trecento volontari di 54 sezioni associative il prossimo 14 ottobre si preparano a scendere in una piazza di ciascun capoluogo toscano, ad eccezione di Livorno, in occasione della nuova campagna promossa dalla Protezione Civile nazionale Io non rischio. L'evento nella piazza di Livorno è stato annullato per la recente alluvione, ma la campagna verrà replicata in una data da definire, coinvolgendo 33 volontari di 5 sezioni. La campagna informativa nazionale per la promozione delle buone pratiche di protezione civile fra la popolazione torna con un'edizione speciale. In un anno che ha visto tutto il sistema di protezione civile fortemente impegnato nel fronteggiare la lunga emergenza in Italia Centrale, si è deciso che ogni capoluogo di provincia ospiterà un evento unico provinciale. Ognuno dei 9 capoluoghi darà vita così a una sorta di Super Piazza, alla cui realizzazione stanno collaborando tutte le organizzazioni di volontariato della provincia affiancate dalle amministrazioni locali (Province e Comuni). Il 14 ottobre i cittadini potranno incontrare i volontari della protezione civile in un'atmosfera positiva e di confronto in cui ci si potrà informare direttamente su cosa e come fare in casi di rischio e di emergenza. Eventi ad hoc, come camminate sportive, trekking urbano e caccia al tesoro renderanno la giornata una bella occasione di incontro e di svago. Io non rischio è un'occasione che si ripete ogni anno ma questa edizione 2017 ha un valore tutto particolare ha detto l'assessore Federica Fratoni. I recenti fatti di Livorno, solo per citare l'ultimo, ci dicono che la formazione e informazione del cittadino sono un aspetto essenziale di un sistema di Protezione civile che funziona. E sappiamo anche che è un aspetto più delicato perché raggiungere capillarmente ciascun componente delle nostre comunità è un'attività che richiede tempo, grandi energie e risorse umane. Noi abbiamo questa fortuna in Toscana, di poter contare su un sistema del volontariato straordinario che anche in questa occasione ha dimostrato grande disponibilità e grande generosità. Quindi sabato tutti in piazza, anche per veicolare attraverso attività di intrattenimento, nei nove capoluoghi toscani, un messaggio di sicurezza e consapevolezza in modo che siamo tutti coscienti che in caso di evento è bene assumere atteggiamenti corretti che possono preservare la vita nostra, dei nostri cari e limitare i danni al patrimonio. Si tratta di una manifestazione che incrementa la resilienza della comunità nei confronti di un evento ha aggiunto il capo della Protezione civile Riccardo Gaddi. È stata fatta un'attività di formazione del volontariato da parte del Dipartimento della Protezione civile nazionale e delle Regioni che veicolerà ai cittadini tutte le informazioni necessarie per far sì che davanti a eventi che possono verificarsi, ci siano comportamenti corretti e di autoprotezione. Il ruolo della Regione Toscana Il Settore di Protezione Civile regionale ha avuto un ruolo importante nel coordinamento degli eventi provinciali facendo da interfaccia tra il Dipartimento nazionale e gli enti locali e volontariato, fornendo supporto ai formatori e referenti delle amministrazioni locali per la formazione dei volontari comunicatori, partecipando alle riunioni per la progettazione degli eventi provinciali e garantendo un punto di deposito del materiale da distribuire fra le province. Il ruolo del volontariato Il cuore dell'evento informativo, anche per questa edizione speciale 2017, resterà in piazza tra volontari comunicatori e cittadini. Per far crescere la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio, promuovere il ruolo attivo dei cittadini nella loro riduzione, parlare di buone pratiche di protezione civile e far crescere la cognizione dei rischi presenti sul territorio, l'incontro personale fra volontari e cittadini risulta vincente. Nelle Super Piazze e lungo i percorsi di caccia al tesoro e trekking urbano, i volontari allestiranno gazebo e punti informativi sui singoli rischi con esposizione di materiale fotografico storico utile per prendere confidenza con il territorio e con la memoria dei luoghi. L'iniziativa offre inoltre la possibilità alle Amministrazioni locali interessate di condividere il contenuto dei piani operativi di protezione civile rendendoli disponibili nella giornata di piazza. I numeri della campagna Il 14 ottobre saranno impegnati 300 volontari appartenenti a 54 sezioni associative e saranno divisi fra le 9 Super Piazze dei capoluoghi di provincia: vedi qui il programma della Provincia di Lucca